

**IL COMPAGNO
CAPALAZZA
ELETTO GIUDICE
COSTITUZIONALE**

A pagina 2

**Impegno di
Moro con
Longo per i
terremotati**

A pagina 2



**Philby l'agente segreto
sovietico n. 1 era amico
del creatore di James Bond**

A pagina 3

**SENATO: LA D.C. SOTTO ACCUSA
PER L'APPOGGIO ALL'OSTRUZIONIS-
MO DELLE DESTRE**

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Dopo una giornata di convulse manovre
per sfuggire alle domande del P.C.I.**

La D.C. costretta ad accettare il dibattito sul «colpo di stato»

I «no» di Moro

MOLTI "no": questo è il fermo proposito del governo. Tutti i "no" che saranno necessari per impedire che "scelte superficiali e arbitrarie" sconvolgano il piano di sviluppo. Così, con parole di solenne elogio, il giornale più reazionario d'Italia, il Corriere della Sera, ha esaltato la frase di Moro a Torino: «bisognerà dire molti no, per il bene del popolo italiano».

Se non vi fosse stato l'elogio convinto del giornale più reazionario d'Italia qualcuno avrebbe anche potuto ritenere che tra i «molti no» promessi da Moro agli italiani «per il loro» bene, ve ne sarebbe stato qualcuno anche per Agnelli o la Montedison. Ma l'eco favolissima riservata dal Corriere (e anche dal giornale della FIAT) al discorso dei «no» di Moro, non lascia molti dubbi. I «no» del governo saranno, ancora una volta, unidirezionali; rivolti cioè alle richieste dei lavoratori. Queste richieste, dice Moro, hanno (bontà sua) «qualche legittimità». Ma non hanno, evidentemente, tutte le legittimità che hanno le richieste di Agnelli, della Montedison e di tutti quei gruppi, più o meno nazionali, che si apprestano a «divorare» anche il Mezzogiorno inserendosi nella politica «di sviluppo» così come l'ha imposta Colombo con un'altra «svolta» storica che, la linea è chiara, sarà pagata anche questa volta dalle masse meridionali.

E' STATA una grande giornata, quella di lunedì 18 dicembre 1967, per i capitani di industria italiani. Mentre Moro a Torino dispiegava la sua moralità economica facendo proprie le richieste di La Malfa contro la spesa corrente (anche queste elogiato dal Corriere della Sera, come ha notato compiaciuto il giornale del PRI), il Capo dello Stato si intratteneva a Gavorrano, in Maremma, con operai, sindacati e anche con l'ing. Valerio, della Montedison. Anche il Capo dello Stato ha parlato a Gavorrano. E anche a lui è toccato un bell'elogio del Corriere della Sera, per avere detto una cosa che in fondo è ovvia: che cioè, «non si possono volere due cose contraddittorie». Le «due cose contraddittorie» sarebbero la «spesa corrente» e gli «investimenti». O l'una o gli altri, hanno detto sia Moro che Saragat, scegliendo entrambi gli altri. Sicché, secondo le teorie di Moro, pagare meglio gli operai, gli statali, i pensionati non sarebbe un «investimento». Investimento, invece, sarebbe fare sì che la FIAT scedesse una vettura dopo l'altra per obbligarne gli utenti a comprarle. Investimento sarebbe dare mano libera ai monopoli nel Sud perché completino con la «contrattazione» di Colombo la rovina già fatta con la rapina pura e semplice.

E quindi la moralizzazione e perfino l'«austerità» battono alle porte, ancora una volta. Battono alle porte di casa (nelle quali gli affitti stanno per aumentare) dei redditi fissi e dei redditi scarsi. Questa è la politica «dei redditi» non solo della DC ma anche dei suoi sostenitori, invaghiti perdetamente di una linea che riesce ad avere il plauso solo del Corriere della Sera e già solleva nel paese un'ondata di legittima protesta contro un modo di risolvere i problemi — che ci sono — in modo tale che si consolida sempre di più lo scetticismo e deluso detto di Nenni in base al quale, in Italia, «lo Stato è forte con i deboli e debole con i forti».

TUTTO sta a vedere, però, se i «deboli» vorranno avallare una politica di «austerità» così poco austera che non riesce neppure a impedire che, sotto Natale, le misere «tredicesime» vengano ingoiate da un meccanismo che diventa sempre più mostruoso, proprio perché è protetto da una visione generale dei problemi che diventa sempre più crudamente capitalista, perfino nelle sfumature. Tutto sta a vedere se gli operai, i contadini, gli impiegati, i pensionati italiani accetteranno la sfida di Moro e i suoi «no». Noi crediamo che non solo non l'accetteranno, ma la potranno anche respingere, se sapranno trovare — come trovano sempre di più — la via dell'unità e della lotta contro un sistema che si modella non già sulla riforma di un meccanismo di sviluppo ignobile per una società civile, ma sul suo consolidamento, a danno netto della collettività sempre più considerata, dal centro-sinistra, un passivo terreno sul quale permettere ai monopoli di abbandonarsi alle loro preferite occupazioni divoratrici.

Maurizio Ferrara

ANCHE TU PER IL VIETNAM



dicembre 1967
gennaio 1968

**raccolta
del sangue
per le vittime
dei
bombardamenti**

**Comitato assistenza
sanitaria
per il popolo
del Vietnam**

**Comitato nazionale
per la pace
e la libertà
nel Vietnam**

Una raccolta di sangue per il Vietnam verrà organizzata in tutte le principali città italiane per iniziativa del Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo vietnamita. La raccolta si aprirà ufficialmente domani mattina, giovedì, in piazza Montecitorio. Dalle ore 8 due auto emoteche dell'AVIS e della Croce Rossa Italiana sosterranno davanti alla Camera dei deputati, accettando donazioni di sangue di cittadini i quali dovranno specificare che lo scopo della donazione è per il Vietnam. Nella foto: il manifesto diffuso dal Comitato organizzatore della raccolta.

Il dibattito alla Camera sulla questione meridionale

Amendola: salvare il Sud dall'assalto dei monopoli

**I fatti smentiscono le previsioni del Piano — La replica a Colombo:
contestare e non contrattare le scelte dei grandi gruppi privati — Le
proposte del Partito comunista — L'intervento di Curti (PSIUP)**

**Longo e Vecchiotti
illustrano oggi
l'accordo PCI-PSIUP**

Oggi alle 16 i segretari nazionali del PCI e del PSIUP on. Luigi Longo e on. Tullio Vecchiotti terranno, nella sala dell'Ordine dei giornalisti in Roma, l'annunciata conferenza stampa per illustrare l'accordo elettorale per il Senato concluso fra i due partiti.

La «questione meridionale» si è trasferita dalle assemblee di Taranto, Napoli e Milano — dove i socialisti e dc, preoccupati per le prossime elezioni politiche hanno messo abbondantemente sotto accusa la loro politica meridionalista — al Parlamento. Il dibattito, suscitato da una interpellanza comunista, ha visto la partecipazione di tutti i gruppi e mentre il compagno Giorgio Amendola ha dimostrato l'esattezza delle previsioni e la coerenza della linea politica del PCI, i rappresentanti dei partiti di maggioranza, usciti dal chiuso delle loro assemblee, dalla tribuna di Montecitorio hanno manifestato perplessità e parità di estenze da soddisfare, ma hanno

sorzato gli accenti critica di Taranto e Milano confidando nell'azione futura del governo. Nel maggio '65 — ha detto AMENDOLA — proprio il ministro Pastore parlando a conclusione della discussione sulla legge 717 per il Mezzogiorno, ebbe accenti lirici. Parla addirittura di «svolta storica» nella politica meridionalista del governo. Ma sono trascorsi poco più di due anni e siamo qui a constatare, sulla base delle cifre ufficiali, fornite dallo stesso governo, il fallimento

f. d'a.

(Segue in ultima pagina)

Oggi alla Camera la risposta di Tremelloni Sventato il tentativo di rinviare la discussione a gennaio - DC e PSU in contrasto sulla risposta da dare all'interpellanza comunista Dichiarazioni di Pajetta e Barca - Giudizio positivo dei radicali sull'accordo PCI-PSIUP

Questa mattina il ministro Tremelloni risponde alla Camera alle interrogazioni e alle interpellanze dei vari gruppi sul tentativo di colpo di Stato dell'estate '64. Questo era l'impegno preso dal governo. Ma perché il governo lo rispettasse c'è voluta tutta una giornata di pressione contro la DC che alla fine è stata costretta a rimangiarsi una decisione di rinvio del dibattito a gennaio, imposta nella mattinata, e ad accettare a tarda sera l'appuntamento fissato per stamane con l'assemblea dei deputati. E' stata una giornata caotica, convulsa, con il governo e la maggioranza, letteralmente frastornati dal caos, tutto un susseguirsi di decisioni e dichiarazioni contraddittorie, riflesse nell'estrema incertezza dei contrasti della coalizione posta davanti alla necessità di trovare una linea univoca, un comportamento unitario davanti alle esplosive rivelazioni dei testimoni al processo De Lorenzo-Espresso che prosegue domani con la deposizione del generale Manes (l'alto ufficiale che condusse l'inchiesta sui fatti del 1964 di cui lo stesso ministro della Difesa sarebbe stato tenuto all'oscuro). A spiegare il tentativo dc, poi abortito, di rimandare la discussione parlamentare a gennaio sta anche la preoccupazione di venire a capo dei contrasti che oppongono il governo e l'Arma dei carabinieri. Le alte gerarchie dell'Arma si vedono direttamente coinvolte nell'accusa di aver congiurato per sovvertire le istituzioni democratiche mentre i ministri si rifiutano di parlare e di ammettere le loro responsabilità. Di qui uno stato di crescente malcontento che la DC ha cercato di sopire prendendo tempo e scavalcando il Parlamento. Non c'è riuscita per la pronta denuncia del PCI e per le resistenze che questa manovra ha finito per suscitare nel corso della giornata anche nelle file del PSU.

Tutto è cominciato con una riunione tenutasi in mattinata tra i vice-presidenti dei gruppi della Camera. Ne ha parlato in una dichiarazione il compagno Barca: «Il governo ha rifiutato di rispondere alle interpellanze sul SIFAR e ha proposto di rispondere solo alle interrogazioni liquidando tutta la drammatica questione in tre ore, domattina. Abbiamo giudicato inaccettabile e scandalosa questa proposta che denuncia paura della verità, ottusa e pericolosa sottovalutazione dei fatti gravissimi che stanno emergendo nel processo di Roma e la volontà di minimizzarli e nascondere. E abbiamo insi-

ro. r.

(Segue in ultima pagina)

Gli anticorpi distruggono l'organismo
Washkansky
sempre più grave



CITTA' DEL CAPO — Washkansky è sempre molto grave. Il dottor Barnard e i suoi collaboratori sperano sempre che l'uomo dal cuore nuovo riesca a salvarsi, ma non negano che la situazione è drammatica. La reazione contro il nuovo organo innestato si sta esercitando nei confronti dei polmoni e dei globuli bianchi del paziente. La moglie di Washkansky non ha avuto il coraggio, ieri, di andare all'ospedale, mentre i figli hanno vegliato tutta la notte accanto alla stanza del padre. (A pagina 5)

Bruxelles: il no della Francia riapre la crisi fra i «sei»

Porta ancora sbarrata per gli inglesi nel MEC

**Couve de Murville: Londra prima risani la sua economia poi vedremo
Catastrofiche dichiarazioni di Fanfani al termine della Conferenza**

BRUXELLES, 19. L'ammissione dell'Inghilterra nel seno del Mercato Comune è rinviata senza alcuna data. Quello che era stato definito lo «storico appuntamento dell'Europa» si risolve in una crisi della Comunità Economica Europea. Tra i sei mi-

nistri degli Esteri non è stato possibile raggiungere neanche un compromesso circa l'apertura dei negoziati con Londra. Più esattamente: uno (la Francia) batte cinque (Italia, Repubblica federale tedesca, Belgio, Olanda, Lussemburgo). Le conclusioni di questa ses-

sione dei ministri degli Esteri non solo significano l'imbalsamazione della domanda inglese ma anche la paralisi della Comunità.

La conclusione del Consiglio è stata resa nota ai 300 giornalisti che ne hanno seguito la sessione, alle ore 21.30, quando all'improvviso è stata convocata una conferenza stampa. Il ministro dell'Economia tedesca, Karl Shiller, ha comunicato che tra i sei nessun accordo era stato possibile raggiungere. «L'Europa che avevamo progettato non si realizza — ha commentato amaramente — ma ciò che esiste rimane comunque vivo». Il comunicato finale che Shiller ha letto afferma che la domanda britannica e degli altri paesi non è stata respinta ma che rimane all'ordine del giorno.

Subito dopo il ministro onorevole Fanfani ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti italiani. «Siamo in una situazione grave con drammatici sviluppi. Si tratta — ha detto — di una ferita grossa per tutti i sei paesi. E' stato compiuto un grosso errore e le conseguenze prevedibili non saranno né poche né piccole». Gli è stato chiesto: cosa farete ora? «Dobbiamo riflettere — ha risposto Fanfani — ma anche agire». Gli è stato ancora domandato: riflettere per fare che cosa? «Dobbiamo pensare e decidere in sede di governo». Poi ha proseguito: «E' stato uno spettacolo poco edificante. Dopo questo scossone i Cinque dovranno vedere il da farsi».

Quando alla cronaca della seconda giornata di discussione tra i sei ministri degli Esteri, essa si può sintetizzare in breve. Nella mattinata il dibattito è ripreso ancora una volta sull'interrogativo: aprire o non aprire una trattativa

Diamante Limiti

(Segue in ultima pagina)

OGGI

virtù militari

«IL TEMPO» di Romeri ha dedicato un articolo di fondo al nostro Esercito, in cui si possono leggere cose sulle virtù che debbono ornare i militari e in particolare gli alti ufficiali. C'è solo da dire che lo scritto, ricercato e solenne, sembra dettato da Basilio Puoti. A un certo punto, per esempio, vi si legge che il militare non deve mai cercare di dare la caccia a protezioni nel mondo politico, ciò che del resto fa, di solito, «in forma maldestra non essendo egli uso a siffatti negozi». E' molto ben detto, e questo accenno ai negozi, o boutiques che dir si vogliono, ci trova pienamente consenzienti.

Dove sorge in noi qualche perplessità è quando l'anonimo moralista del Tempo dice che non è coraggioso il militare che ricorre a subdole manovre in ambienti estranei per aumentare la propria potenza, sibbene «coraggioso è quel militare che, chiamato ad essere complice di una azione scorretta, o dannosa per

il Paese, o per le forze armate, espone il proprio pensiero al Capo di Stato maggiore o al Ministro della Difesa».

La faccenda, se proviamo a immaginarla, non ci persuade del tutto. Siamo presso la sede dello Stato maggiore generale. Viene introdotto presso il Capo di S. M. il Comandante della Legione X. Dice: «Signor generale, vorrei esporle il mio pensiero». Il Capo di S. M. (incredulo): «Lei?». Il Comandante: «Sì. Ho ricevuto una lista di proscrizione per la mia città e sento il bisogno di comunicarglielo. E' il mio dovere». Il Capo di S. M.: «Ma come? Se gliela ho mandata io, colonnello, scherziamo? Ad ogni modo, questo suo gesto dimostra che lei è coraggioso, ah sì, lei è davvero un eroe. Arrivederci». Il Comandante si congeda, e il Capo di S. M. lo propone immediatamente, senza perdere neanche un istante, per una medaglia di cioccolata. (Sarà. Ma forse Lamarmora, al coraggio militare, non la pensava così).

Fortebraccio

Le Camere riunite hanno eletto i tre nuovi giudici

Il compagno Capalozza giudice costituzionale

Il compagno Enzo Capalozza è uno dei tre nuovi giudici costituzionali eletti ieri mattina...



Il compagno Capalozza

La seduta ha avuto inizio con le votazioni che si sono svolte a scrutinio segreto.

A Milano sindaco di centro-sinistra con voti di ex missini

MILANO, 19. Il geometra Aniassi del PSU è stato eletto sindaco...

Tavola rotonda a Bologna sui problemi della partecipazione popolare alla gestione democratica della città

La Costituente del decentramento

Amministratori e dirigenti politici del PCI, del PSU e della DC hanno partecipato all'interessantissimo dibattito...

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 19. Il decentramento democratico...

Al Senato una parte consistente dei deputati democristiani...

Al Senato a sostegno dell'ostruzionismo delle destre

50 gli emendamenti dc alla legge ospedaliera

Monni annuncia che saranno quasi tutti ritirati, ma 10 sono stati presentati proprio ieri - Il gruppo comunista denuncia la manovra contro le Regioni

Al Senato una parte consistente dei deputati democristiani...

dentel dei gruppi venne deciso, su proposta della maggioranza governativa...

Il gruppo comunista ha approvato ieri un o.d.g. in cui denuncia questa grave situazione.

Il gruppo comunista del Senato dice l'ordine del giorno - ricordato che nella ultima conferenza dei pres-

Con un fazioso provvedimento

Dirigente nazionale della sinistra dc sospeso a Bolzano

E' la prof. Lidia Menapace, docente alla « Cattolica » ed eletta a Milano nel Consiglio nazionale

L'accusato di aver partecipato a manifestazioni unitarie per la pace

BOLZANO, 19. La professoressa Lidia Menapace, incaricata di letteratura italiana all'Università cattolica...

menti del nostro e di altri partiti, alla Casa della cultura così come nella sala del Comune...

Fu deputato nel 1948 e svolse la sua attività con discorsi su disegni e proposte di legge...

La dottoressa Menapace, di fatto, è intervenuta più d'una volta a dibattiti di tipo culturale assieme a esponenti del nostro e di altri partiti...

Successo della lotta delle popolazioni dell'Irpinia e del Sannio

Impegnato il governo

Il sindaco di Ariano Irpino a Moro: « Dovete dirci subito l'importo del finanziamento » - Una dichiarazione del compagno Longo

Grande manifestazione unitaria per la libertà della Grecia

GENOVA ANTIFASCISTA contro i colonnelli

Riunitosi a Roma, nella sede del Gruppo parlamentare del PRI, il Comitato nazionale per la libertà della Grecia

In sostituzione di Reggiani

L'on. Di Vagno relatore sulla legge divorzio

Porterà avanti i progetti del socialista Fortuna e del comunista Spagnoli

L'on. Di Vagno, del gruppo del PSU, è stato nominato relatore...

La manifestazione per la libertà della Grecia, organizzata lunedì a Genova...

Il Comitato promotore ricorda che il 21 dicembre prossimo si svolgerà a Roma l'Assemblea Costituente della Federazione italiana dei lavoratori emigrati...

Indagine dell'Istat

Stato, ENI e IRI spendono poco per la ricerca scientifica

La ricerca pura o fondamentale ha avuto solo il 19,8 per cento della spesa

Peggiorata la legge su previdenza braccianti

Il governo e la DC, ieri alla commissione Lavoro della Camera, hanno ulteriormente peggiorato il testo del disegno di legge di proroga del « blocco » degli elenchi anagrafici per i braccianti...

Una indagine sulla spesa per la ricerca scientifica in Italia realizzata dall'ISTAT...

Scadono i termini di presentazione delle domande per il rinvio della leva

Il 21 dicembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande di dispensa dalla ferma di leva per i giovani nati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile...

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE alcuna sono tenuti ad essere presenti alle sedute pomeridiane di mercoledì e giovedì.

Il governo si è finalmente deciso a proporre un proprio finanziamento della ricostruzione delle zone terremotate...

Il colloquio ha avuto luogo verso le 10 a Montecitorio essendo in corso la votazione per la elezione dei giudici costituzionali...

A nome della delegazione di amministratori locali, ha parlato il presidente del Comitato permanente, Gizzi, sindaco di Ariano Irpino...

Moro ha risposto affermando di essere in grado di assicurare che in settimana il Consiglio dei ministri approverà il disegno di legge...

« La Grecia, permettetemi di dirlo - ha sottolineato Maurizio - ci è più vicina della Cina. Cosa hanno fatto là i colonnelli in accordo con la monarchia greca... »

« Ritengo che il nostro Partito abbia dato un efficace contributo per organizzare la lotta e per ottenere dal governo l'impegno a discutere le misure necessarie... »

« Non vi è dubbio che una ricostruzione integrale e sollecita è oggi la condizione per limitare per combattere l'esodo e l'abbandono delle zone interne della Campania e per interarle in un piano di sviluppo civile e produttivo della intera Regione e del Mezzo giorno. »

Dal 22 il rinnovo del « bollo »

Il pagamento della tassa di circolazione dei mezzi motorizzati con scadenza a fine anno potrà essere effettuato a partire dal 22 dicembre e fino al 10 gennaio in ottemperanza a tale disposizione del ministero delle Finanze...

Forte sviluppo delle lotte operaie per salari e occupazione

Oltre 5 mila metalmeccanici in corteo al centro di Milano

CGE e Breda elettromeccanica bloccate dallo sciopero - Comizio unitario FIOM-FIM-UILM

Dalla nostra redazione MILANO, 19. Gli elettromeccanici in corteo oggi per le strade di Milano. 5.000 in sciopero del gruppo General Electric...

In questi ultimi mesi la General Electric (e con il gruppo americano altre aziende e capitale straniero) ha...

Il corteo, aperto dalle lavoratrici della FIAR e punteggiato di cartelli («provaio a lavorare 25 ore alla settimana...»)

Il corteo, aperto dalle lavoratrici della FIAR e punteggiato di cartelli («provaio a lavorare 25 ore alla settimana...»)

Il corteo, aperto dalle lavoratrici della FIAR e punteggiato di cartelli («provaio a lavorare 25 ore alla settimana...»)

Silvestro Prota

Parigi: assemblea dei lavoratori stranieri in Francia promossa dal PC francese

UN MESSAGGIO DEL COMITATO CENTRALE DEL PCI

PARIGI, 19. Si è svolta oggi al salone della Mutualité, a Parigi, una grande assemblea dei lavoratori stranieri in Francia...

DIRITTO ALLA VITA PER I PENSIONATI



I pensionati continuano le manifestazioni per ottenere la riforma del sistema previdenziale e congrui aumenti immediati.

Al convegno su «Formazione professionale e sviluppo»

Forti critiche UIL al Piano poche proposte e iniziative

Per i corsi professionali spesi 20 miliardi, anziché 80, e per di più a spese dei fondi previdenziali

Squilli di guerra al convegno della UIL. Su la formazione professionale alla base dello sviluppo economico e sociale...

Alcune forti caustiche sono le affermazioni riguardo alla politica italiana. Non è un mistero che il Piano, la programmazione, sono stati assunti da taluni esponenti della UIL come un feticcio...

Il Piano, ha detto Simoncini, è affetto da giovanile innocenza. Si caratterizza per l'incoerenza degli strumenti. L'addebiolamento è una parola usata, ma va bene per i cani i lavoratori agricoli...

Il lenocino a danno delle giovani generazioni di operai si compie, come prima, per il concorrere della politica del governo e di profonde carenze di potere sindacale.

Stato e non previdenziale; riconoscimento dei titoli professionali — è possibile e necessaria un'azione diretta del sindacato, un'azione contrattuale. È possibile aprire una vertenza, o più vertenze, con la Confindustria e il governo su questi problemi?

Renzo Stefanelli

Lettera CGIL ai gruppi parlamentari

Difesa: riassumere tutti i licenziati

La segreteria della CGIL ha inviato ai gruppi parlamentari della Camera della DC, PRI, PSU, PCI e PSIUP una lettera nella quale, in previsione della discussione del disegno di legge sul contratto di lavoro...

Il licenziamento in tronco per il mancato o inadempimento del contratto di lavoro, avvalendosi dello stato giuridico imposto dal regime fascista nel 1923 e all'epoca delle discriminazioni antisindacali...

Pattini e «tapis roulants» nelle fabbriche tessili?

Gimkane fra i telai per produrre di più

Gli esperimenti dei padroni giapponesi e le «Idee» di quelli italiani. Richieste dei tre sindacati per la riorganizzazione e lo sviluppo del settore - Primo obiettivo: difendere l'occupazione e la salute degli operai

L'industria tessile — si dice — è invecchiata, e in molti casi superata, ed è essenzialmente ristrutturata per consentire di superare la crisi. Il ritorno è vecchio. Le prime sfide furono «santate» da alcuni industriali chiesero al governo...

Attacco del «Financial Times» Anche Londra preme per la svalutazione del dollaro. La guerra contro il Vietnam indicata come la causa prima del costante deficit americano.

Per previdenza e contratti

Natale in piazza dei coloni nel Mezzogiorno

La decisione al convegno di Reggio Calabria. Un rapporto che non si rinnova da 35 anni

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 19. Un appello unitario per una vigorosa ripresa della lotta colonica è stato lanciato dalla Federbraccianti nazionali.

Costituiscono la forza d'urto decisiva nel Mezzogiorno dalla pesante mezzadria in cui viene lasciato.

Confermato lo sciopero nazionale dei bancari

Le Federazioni sindacali dei lavoratori bancari hanno confermato lo sciopero nazionale della categoria già proclamato per i giorni 27, 28 e 29 dicembre.

Convegno della Lega cooperative

Il comitato di direzione della Lega nazionale delle cooperative e mutue ha convocato nei giorni 8, 9 e 10 febbraio 1968 un convegno nazionale del movimento per l'esame delle strutture economiche e sindacali della cooperazione e dei processi di rinnovamento e di adeguamento che si rende opportuno di promuovere.

Nostro servizio

LONDRA, 19. Il dollaro è allungare dei giorni che affliggono l'economia inglese così come quella di altri paesi occidentali.

Il dollaro è allungare dei giorni che affliggono l'economia inglese così come quella di altri paesi occidentali.

Il dollaro è allungare dei giorni che affliggono l'economia inglese così come quella di altri paesi occidentali.

Il dollaro è allungare dei giorni che affliggono l'economia inglese così come quella di altri paesi occidentali.

Il dollaro è allungare dei giorni che affliggono l'economia inglese così come quella di altri paesi occidentali.

Rinvii ancora la riunione per gli statali

La riunione per l'esame dei problemi dei pubblici dipendenti, già fissata per domani pomeriggio nella sede del Ministero per la Riforma della pubblica amministrazione, è stata rinviata a data da stabilire.

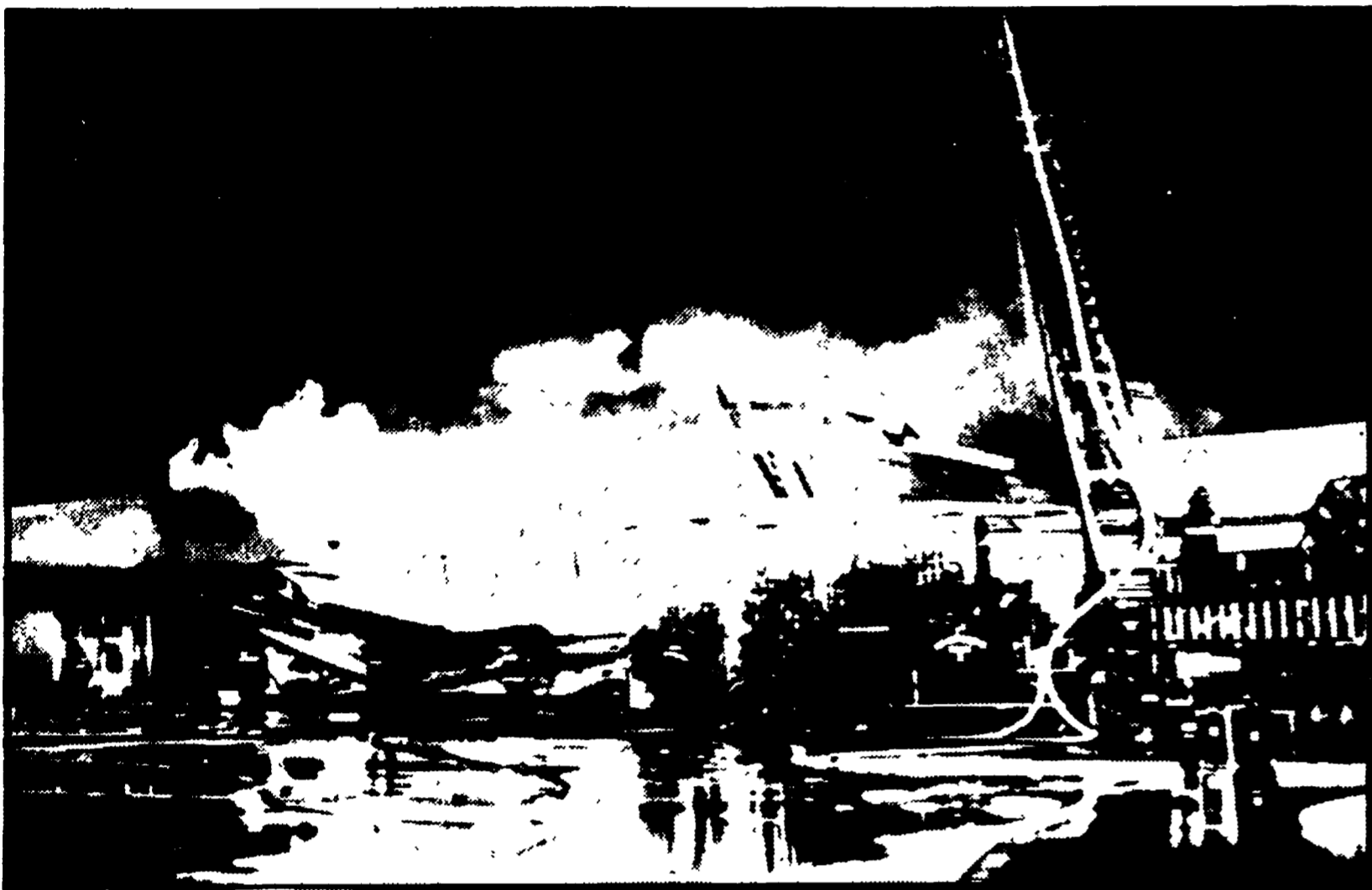
Enzo Lacaria

La reazione al cuore nuovo colpisce i polmoni e distrugge i globuli bianchi

WASHKANSKY SEMPRE PIÙ GRAVE MA I CHIRURGHI NON DISPERANO

Quattro morti finora a Tucson negli USA

JET MILITARE PIOMBA SU UN SUPERMERCATO



TUCSON (Arizona), 19. «È venuto giù come una palla di fuoco ed è caduto sul supermercato pieno di gente. Non avevo mai visto niente di più allucinante...»

L'aereo si era atterrato in volo dalla pista della base militare di Davis Monthan. I testimoni lo hanno visto procedere normalmente a quota piuttosto bassa...

L'incendio si è propagato rapidamente e applicando il fuoco al supermercato ed alcune abitazioni dei dintorni. Si sono viste, allora, scene atroci: la gente del supermercato cercava di fuggire calpestandosi e correndo...

Il dottor Botha spiega il comportamento dell'organismo del paziente. Una trasfusione positiva - La moglie, sconvolta dalle cattive notizie, non si è recata in ospedale - Barnard appare di nuovo stanchissimo e provato

CITTA' DEL CAPO, 19.

Louis Washkansky è sempre più grave. L'uomo col cuore di donna non riesce a superare la crisi prodottasi nei giorni scorsi. Sembra che i suoi tessuti, non potendo - a causa della terapia antirigetto - respingere il cuore trapiantato...

«Non vi è alcun motivo immediato di inquietudine», avevano dichiarato aggiungendo che lo stesso Washkansky affermava di star molto meglio che domenica...

I medici hanno allora deciso di intensificare le somministrazioni di medicine per aiutare l'organismo a ristabilire un equilibrio interno. Il dottor Marthinus Botha, uno dei chirurghi che hanno operato Washkansky, ha dichiarato...

«Pur continuando a considerare le diverse ipotesi per spiegare la diminuzione dei globuli bianchi, sembra probabile che sia un corso un po' troppo rigido. Tale processo può interessare in senso negativo l'organismo, in particolare i polmoni e i globuli bianchi...»

Condannato a 10 mesi per dieci chili di fave

GENOVA, 19. Un ragazzo di 19 anni, Bruno Usai, è stato condannato dalla 3ª sezione del Tribunale di Genova a 10 mesi e 20 giorni di reclusione: era imputato di aver rubato, con quattro amici, 10 chili di fave, il cui valore non arriva a mille lire...

I giovani, all'avvicinarsi del padrone del campo e di altri contadini, fuggirono. Solo Luciano O. venne bloccato. Giovanni Battista Firpo, prima di presentare la denuncia, si rivolse alla madre di Luciano O., chiedendo tremila lire a titolo di indennizzo...



La signora Ann Washkansky

Al Cairo

10 morti nel crollo di due edifici



IL CAIRO - Dieci persone hanno trovato la morte ed altre dieci sono rimaste gravemente ferite per il crollo di due edifici. La sciagura si è verificata ad Abbasiya, a dieci chilometri dalla capitale egiziana...

Dimissioni del sindaco

New York: mafia in municipio

Con ricatti e bustarelle «Cosa Nostra» impone appalti per centinaia di migliaia di dollari

NEW YORK, 19. L'FBI ha annunciato oggi che altri arresti sono imminenti nell'ambito dello scandalo cittadino che ieri sera ha colto i neoyorkesi come un fulmine a ciel sereno. La notizia di un episodio di corruzione che ha per protagonisti James Marcus, assessore alle risorse idriche ed elettriche e amico fidato del sindaco John Lindsay...

Il secondo personaggio coinvolto nello scandalo, Daniel Motto, è un sindacalista che fa parte del consiglio direttivo della Lega contro la diffamazione degli auto-americani, l'organismo diretto da Frank Sinatra.

Londra

Meno morti sulle strade col misuratore dell'altito

LONDRA, 19. I nuovi misuratori inglesi riducono i morti sulle strade. Il misuratore dell'altito, un apparecchio che stabilisce il grado di alcoolismo del conducente. Ma il loro sacrificio è stato premiato dai risultati ottenuti: una diminuzione del 39 per cento negli incidenti stradali.

Oggi Lotto ed Enalotto

Le estrazioni del lotto che dovevano aver luogo sabato 16 dicembre sono state posticipate. L'estrazione è collegata al relativo concorso Esalotto n. 88.

L'affare Juliano

Preso il ladro dei poliziotti

Nudo ma col cappello giovanotto nel negozio

MILANO, 19. Entrato in un negozio per comprarsi un cappello, un giovane di 20 anni ha tentato di uscire nudo nella strada con il cappello in testa.

Meno 37° temperatura record in Jugoslavia

SARAJEVO, 19. Record del freddo sul monte Igman, in Jugoslavia: 37 gradi sotto lo zero. È la temperatura più bassa d'Europa.

Ogni anno per beneficenza

Tuta in fiamme e tuffo col brivido



TOUL (Francia) - Il bagnino May, di 40 anni, si tuffa ogni anno in una piscina con una tuta in fiamme. Lo fa per beneficenza. Eccolo fotografato durante il tuffo di quest'anno mentre, trasformato in forca umana, sta per toccare l'acqua.

Nuovo sisma a Debar fa crollare le macerie

DEBAR (Jugoslavia), 19. Una violenta scossa sismica ha colpito la città di Debar, distrutta quasi completamente da un terremoto il 30 novembre scorso. Il nuovo sisma ha causato gravissimi danni.

Malato uccide la moglie e si toglie la vita

BERGAMO, 19. Giuseppe Cavallini, di 46 anni, ha ucciso la moglie Elisabetta Rota, di 39 anni, con una pallottola esplosa con una fucile da caccia. Ha quindi rivolto l'arma contro se stesso, togliendosi la vita. La tragedia è stata generata quasi certamente dalle condizioni di salute dell'omocida-ucciso. Il Cavallini, il quale aveva un tumore allo stomaco, sapeva di avere davanti a sé pochi mesi di vita e questo fatto lo aveva sconvolto. I due coniugi lasciano tre figli.

in poche righe

Epidemia fra gli studenti

ANKARA - In una scuola per maestri elementari a Susuz, presso la frontiera turco-sovietica, una malattia infettiva ha colpito 230 studenti. Si temeva il carattere della malattia. Alcuni degli studenti sono stati ricoverati in ospedale.

Due morti nel camion

LINDSE - Due camionisti sono morti in un incidente avvenuto sulla statale Pontebonina. Si tratta di Alberto Maranzona, di 37 anni e di un suo collega non ancora identificato. I due si trovavano su di un camion uscito fuori strada.

Sano in manicomio

BOLZANO - L'elettricista Luigi Mazzacottini, di 29 anni, ha denunciato due medici e lo ex questore di Bolzano che congedavano fra loro lo avrebbero fatto ricoverare in manicomio per tre anni, assecondando il suo. Gli accusati hanno querelato il loro accusatore.

In orbita Cosmos 196

MOSCA - Un satellite sovietico senza uomini a bordo (il Cosmos 196) è stato lanciato in un'orbita simile a quella usata l'ultima volta per uno Sputnik. Dovrebbe studiare le emanazioni radioattive del Sole.

Solo «crosse» al miliardario

DALLAS (Texas) - Il miliardario texano Alvin Meadows, che ha fatto fortuna con la vendita di truffe clamorose, ha ammesso di essere convinto che 38 dei 40 capoluoghi di maestri truffatori da lui acquistati a Parigi sono solo crosse. La collezione di falsi era stata pagata 525 mila dollari, pari ad oltre 300 milioni.

Rubati preziosi crocifissi

VENEZIA - Due preziosi crocifissi russi dell'ottocento, del valore di alcuni milioni di lire, sono stati rubati in casa dell'arcivescovo della chiesa greco-ortodossa Mariassunta Chersonese. Pare che la polizia abbia già arrestato il ladro recuperando i

Un mese di trattative e la maggioranza si presenta divisa in Campidoglio

SENZA SINDACO DOPO TRE VOTAZIONI

Otto del centro sinistra non votano il dc Santini

Nella votazione decisiva di ballottaggio sei consiglieri della maggioranza hanno votato scheda bianca e due hanno votato per il compagno Natoli

Nella prima votazione a Santini sono mancati addirittura undici voti - Il compagno Trivelli ha illustrato il punto di vista del PCI sulla crisi

Rinaldo Santini, l'uomo designato dalla DC a succedere a Petrucci, il candidato ufficiale dei tre partiti di centro sinistra...

Ma vediamo innanzi tutto il dettaglio dei risultati, quanto più significativo. I consiglieri in aula erano 78...

La prima votazione si è svolta il 12 dicembre. In questa votazione a Santini sono mancati addirittura undici voti...

La seconda votazione si è svolta il 13 dicembre. In questa votazione a Santini sono mancati addirittura undici voti...

La terza votazione si è svolta il 14 dicembre. In questa votazione a Santini sono mancati addirittura undici voti...

La quarta votazione si è svolta il 15 dicembre. In questa votazione a Santini sono mancati addirittura undici voti...

La quinta votazione si è svolta il 16 dicembre. In questa votazione a Santini sono mancati addirittura undici voti...

Dalle 8 di domattina l'autoemoteca in piazza Montecitorio

Sangue per il Vietnam

Due autoemoteche dell'AVIS e della Croce Rossa italiana, sono riferimenti nella prima pagina, scenderanno dalle ore 8 di domattina mattina in piazza Montecitorio per raccogliere le donazioni di sangue...

Si ricorda che tutte le persone fisicamente sane, e che saranno riconosciute idonee ad una visita pre-volontaria praticata sul posto...

Il Comitato per l'assistenza al popolo vietnamita non ha ancora ricevuto il contributo di sangue...

«Sono innocente» ripete in carcere



Dante Valente: è in cella d'isolamento. Il giovane è stato accusato di aver ucciso con una revolverina Sergio Mariani, in viale Eritrea. Ma il giovane continua disperatamente a ripetere: «Sono innocente...».

La polizia racconta come è giunta all'arresto del giovane «camaleonte» per il delitto di viale Eritrea

«Ha rubato in un'armeria la pistola del delitto» I genitori del giovane: «Lo ha tradito la moglie»

Gli investigatori ammettono: qualcuno ci ha soffiato la notizia decisiva - Un crick abbandonato in un prato dalla madre del giovane uno degli indizi dell'accusa - «Ha aggredito Simonetta perché è un maniaco: legava le donne e le frustava, era stato anche in manicomio» dicono a San Vitale - «Non è stato lui, è tutta una macchinazione della moglie» ripetono i genitori del Valente



Silvano Valenti



Giuseppina Pietrarotta



Rita Galletti

Il Messaggero e il delitto di viale Eritrea I secondini di Perrone

Allora ci sono ricascati. E tanto clamorosamente da far dubitare che si tratti soltanto di un casolimito di faciloneria ma bensì di un rolo di disprezzo per la realtà e soprattutto di un nuovo tentativo di gettar fango a tutti i costi sulla vittima di turno, in questo caso Simonetta Apriso. La quale, come hanno riconosciuto forse a malincuore giudici e poliziotti, non ha nulla a che fare con il presunto assassino di Sergio Mariani, non l'ha mai visto né conosciuto. Ma quelli del Messaggero, sono ben più duri dei questurani, vanno in fondo alle cose decise e smentite, e tanto per non sentirsi i loro nomi scritti che fra la ragazza e Dante Valente vi era stato un primo confronto, che Simonetta Apriso, come ha scritto il Messaggero, è stata una precisa scelta del signor Perrone, che certamente non deve aver dimenticato ciò che in passato è stato scritto sul suo foglio di Simonetta Apriso. Il giudizio lo lasciamo ai lettori del Messaggero che comunque attano osservato la rigorosa precisione che caratterizza le notizie dell'autoreale quotidiano. Vale però la pena di ricordare che appena qualche mese fa lo stesso giornale commentò acutamente l'arresto di Simonetta Apriso, scrivendo che la polizia le avrebbe fatto senz'altro bene perché le avrebbe fatto tornare la memoria. Questa, per noi, basta e avanza per spiegare tutto...

Il curriculum del giovane era tale da far insospettire i poliziotti: una condanna a 4 anni e 6 mesi per aver fatto parte della banda dei «camaleonti»; i ragazzi-bene che rubavano per hobby, alcune altre denunce, ma soprattutto è stata la prima denuncia contro il giovane, a far insospettire i questurani: nel '62 infatti Dante Valente fu sorpreso mentre cercava di rubare un'auto e in tasca gli trovarono un coltello e una pistola T.E.S. Come le armi che aveva l'aggressore di Simonetta... hanno ripetuto i poliziotti.

A questo punto, poi, è venuta fuori la storia della pistola del delitto. Gli uomini della Mobile, infatti, fecero un censimento delle pistole del calibro che aveva usato Sergio Mariani e di un certo tipo di proiettili; e vennero fuori che pochi giorni prima del delitto c'era un ragazzo, da una armeria di via Boni era stata rubata una pistola di quel calibro e alcune pallottole di quel tipo.

Nega ancora, decisamente, di sperantare. Dante Valente, il giovane accusato del delitto di viale Eritrea, è stato ancora ieri interrogato per ore e ore, nella cella d'isolamento dove è rinchiuso da due giorni, dal giudice. Ancora una volta il magistrato lo ha accusato, lo ha incitato a confessare, gli ha esposto alcuni degli elementi che hanno raccolto contro di lui. «Sono innocente, non c'è nulla con il delitto, non conosco Simonetta...» questa è stata l'unica risposta che Dante Valente ha ripetuto, senza esitazione. Intanto, per tutta la giornata, gli investigatori hanno continuato nelle indagini, nella speranza di poter raccogliere qualche nuovo indizio, qualche appiglio: segno questo che evidentemente le prove a carico del giovane non sono certo schiaccianti. Nonostante tutti i poliziotti si mostrano fiduciosi, sicuri del fatto loro; non hanno dubbi che l'assassino sia proprio Dante Valente. Forse alla base della loro certezza c'è l'importante rivelazione di una persona che era in rapporti molto stretti con il giovane: di una amica, secondo alcuni, addirittura delittuosa, che ha raccontato ai genitori dell'arrestato. Dal canto loro i poliziotti hanno ammesso che qualcuno ha parlato, ha fornito una importante notizia: in pratica hanno lasciato credere che sia stato un loro confidente a narare che il Valente aveva rubato la pistola del delitto in una armeria di via Boni, in piazza Bonanza. Gli uomini della Mobile, infatti, ieri sera, hanno accennato ad alcuni degli elementi che hanno in pugno, hanno raccontato di come sono giunti fino al delitto, e come partiti facendo una ricostruzione del delitto. «Dopo aver aggredito nella 300 Simonetta Apriso, il delitto lo lasciamo ai lettori del Messaggero che comunque attano osservato la rigorosa precisione che caratterizza le notizie dell'autoreale quotidiano. Vale però la pena di ricordare che appena qualche mese fa lo stesso giornale commentò acutamente l'arresto di Simonetta Apriso, scrivendo che la polizia le avrebbe fatto senz'altro bene perché le avrebbe fatto tornare la memoria. Questa, per noi, basta e avanza per spiegare tutto...

delitto. Gli uomini della Mobile, infatti, fecero un censimento delle pistole del calibro che aveva usato Sergio Mariani e di un certo tipo di proiettili; e vennero fuori che pochi giorni prima del delitto c'era un ragazzo, da una armeria di via Boni era stata rubata una pistola di quel calibro e alcune pallottole di quel tipo.

delitto. Gli uomini della Mobile, infatti, fecero un censimento delle pistole del calibro che aveva usato Sergio Mariani e di un certo tipo di proiettili; e vennero fuori che pochi giorni prima del delitto c'era un ragazzo, da una armeria di via Boni era stata rubata una pistola di quel calibro e alcune pallottole di quel tipo.

Con Pajetta in Federazione Domani l'incontro di «fine d'anno»

Domani, alle ore 18, nel teatro della Federazione si va di Franco, avrà luogo il tradizionale incontro di fine d'anno dei quadri dirigenti romani del Partito e della FGCI...

la piccola cronaca

Il giorno Oggi mercoledì 20 dicembre (334-11). Omnicostico: Libertà. Il sole sorge alle 8.1 e tramonta alle 6.58. Ultimo quarto di luna il 24.

Cifre della città Ieri sono nati: 63 maschi e 46 femmine; sono morti 48 maschi e 23 femmine; di cui 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 56 matrimoni.

Fotografie su Kafka Una mostra fotografica su Kafka, che illustra le tappe della sua vita e gli ambienti in cui visse, si inaugurerà domani, alle ore 21, nel salone del Circolo Pantheon, viale di Crescenzi, 30. Per l'occasione, il prof. Miroslav Rendic, organizza una conferenza introduttiva, sulla tema «Kafka oggi», alla luce delle più recenti interpretazioni dell'opera del grande scrittore.

Esposizioni Omicidi Domani, alle ore 19 si inaugurerà alla Galleria Margutta via del Vantaggio, 46 B Roma, una mostra di acquerelli, disegni, acquedotti di Giovanni Omicidi. La Mostra rimarrà aperta dalle 19 alle 23, sino al 6 gennaio 1968.

Attivo alla Salaria con Trentin Scasera alle 20, alla sezione Salaria (via Salaria 44a) avrà luogo un attico contanto del partito e della Federazione giovanile della zona Salaria sul tema «Partito e sindacato nella fabbrica». Introdurrà il compagno Bruno Trentin, segretario generale della FIOM e membro del Comitato Centrale.

il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI sono convocati stasera alle 17.30 in federazione con Claudio Verdini. Ordine del giorno: Tesseramento e sviluppo del movimento cittadino.

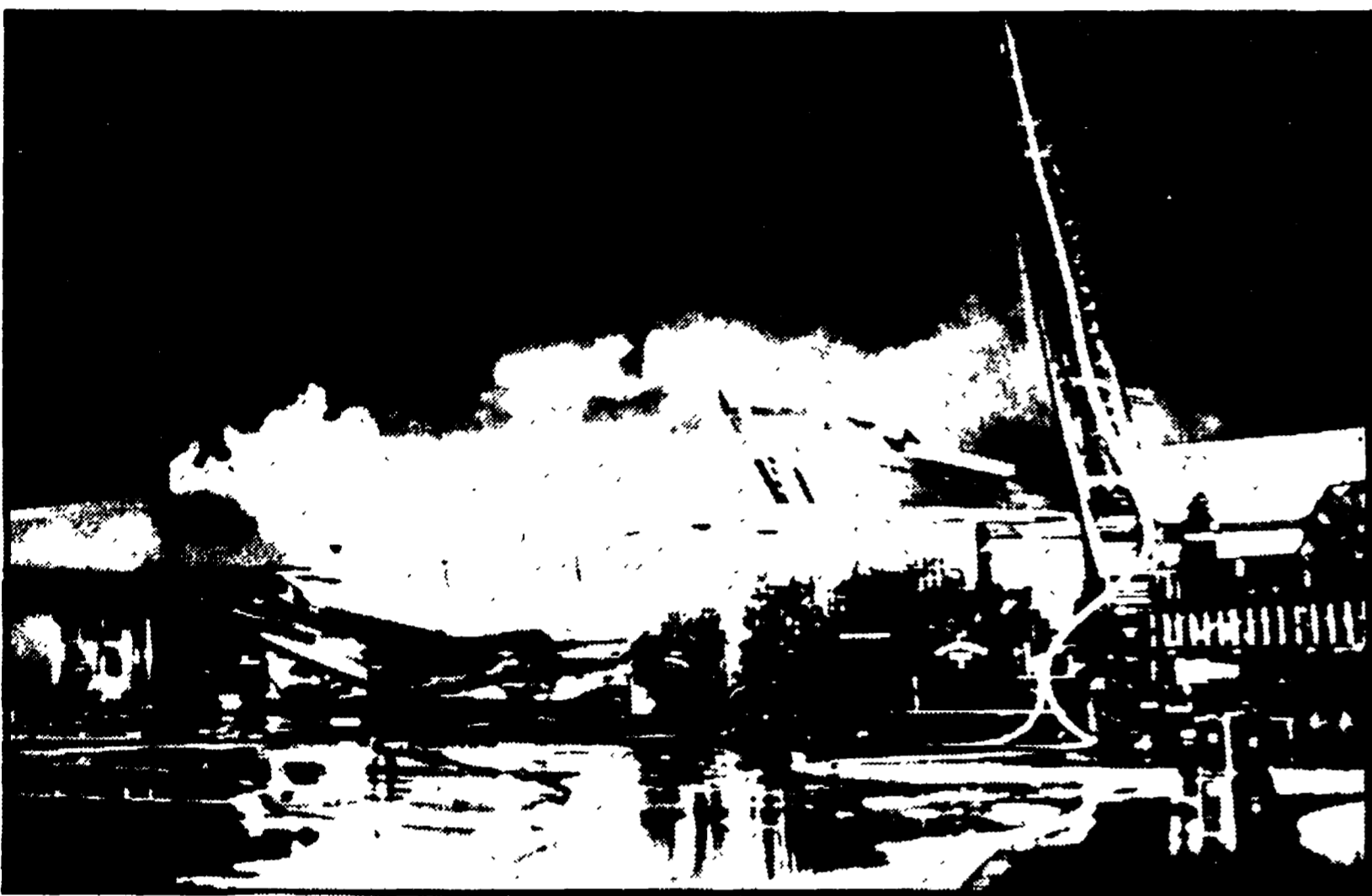
DIRETTIVI: Porta Maggiore, ore 19.30, Colaiacovo; Lanuvio, ore 19, Marini; Rocca Priora, ore 19, Marziano. ASSEMBLEE: Tiburtino III, ore 19, con Tozzetti; Mazzano, ore 20, con Agostinelli. DIBATTITI: Sezione Trionfale, ore 19.30, dibattito sul soggetto di Le Duan con Aldo Natali.

La reazione al cuore nuovo colpisce i polmoni e distrugge i globuli bianchi

WASHKANSKY SEMPRE PIÙ GRAVE MA I CHIRURGHI NON DISPERANO

Quattro morti finora a Tucson negli USA

JET MILITARE PIOMBA SU UN SUPERMERCATO



TUCSON (Arizona), 19. «È venuto giù come una palla di fuoco ed è caduto sul supermercato pieno di gente. Non avevo mai visto niente di più allucinante». Questa la dichiarazione resa da uno dei testimoni della sciagura provocata da un aereo a reazione «Phantom», precipitato sopra un grande magazzino pieno di gente, intesa alle comere natalizie. I vigili del fuoco, subito accorsi, non hanno ancora portato a termine l'opera di sgombero delle macerie ed è quindi impossibile, per il momento, fare un bilancio esatto della sciagura. Sono, comunque, già stati recuperati 4 corpi carbonizzati. De-

clino di feriti e di ustionati si sono presentati ai diversi ospedali per farsi medicare. L'aereo si era alzato in volo dalla pista della base militare di Davis Monthan. I testimoni lo hanno visto procedere normalmente a quota piuttosto bassa poi, improvvisamente, dalla cabina di guida, sono schizzati fuori i seggiolini catapultabili con i due piloti. Subito dopo, il «Phantom» è sceso a vite incendiandosi e andando a cozzare contro una delle pareti perimetrali del supermercato. Quello che ne è seguito è stato terribile. Il carburante dell'aereo si è sparso

tull'intorno incendiandosi e applicando il fuoco al supermercato e ad alcune abitazioni dei dintorni. Si sono viste, allora, scene atroci: la gente del supermercato cercava di fuggire calpestandosi e correndo. Alcuni correvano con le vesti incendiate, altri, presi dal terrore, venivano rapiti dal fuoco senza nemmeno tentare la fuga. In breve, le fiamme hanno raggiunto i trenta metri di altezza. Molte persone si sono lanciate coraggiosamente fra il fumo e i crolli riuscendo a portare in salvo donne e bambini. Fra i corpi delle vittime finora recuperate, ve ne sono proprio due di bambini.

Il dottor Botha spiega il comportamento dell'organismo del paziente. Una trasfusione positiva - La moglie, sconvolta dalle cattive notizie, non si è recata in ospedale - Barnard appare di nuovo stanchissimo e provato

Louis Washkansky è sempre più grave. L'uomo col cuore di donna non riesce a superare la crisi prodottasi nei giorni scorsi. Sembra che i suoi tessuti, non potendo - a causa della terapia antirigetto - respingere il cuore trapiantato, si rivoltino ora contro i globuli bianchi (leucociti) del paziente, distruggendoli. Una trasfusione ha avuto esito positivo, ma la situazione di Washkansky è ben lungi dall'apparire tranquillizzante. Stamane, al «Groote Schuur», i medici

avevano avuto per i parenti parole di speranza: «Non vi è alcun motivo immediato di inquietudine» avevano dichiarato, aggiungendo che lo stesso Washkansky affermava di star molto meglio che domenica, la giornata più difficile dopo l'eccezionale intervento chirurgico. Persisteva però l'inappetenza. Brutto sintomo. I medici hanno allora deciso di intensificare le somministrazioni di medicine per aiutare l'organismo a ristabilire un equilibrio interno. Il dottor Marthinus Botha, uno dei chirurghi che hanno operato Washkansky, ha dichiarato in mattinata che le condizioni del malato «sono ora molto gravi». Ha aggiunto: «Certo, non abbiamo ancora perduto tutte le speranze». E le speranze sono state appoggiate proprio con un'intensificazione della terapia.

È stato Botha a spiegare la sconcertante variazione di globuli bianchi nel paziente. Il clinico ha precisato che si è verificato un abbassamento improvviso di leucociti nelle ultime 24 ore. Poi ha aggiunto: «Pur continuando a considerare le diverse ipotesi per spiegare la diminuzione dei globuli bianchi, sembra probabile che sia in corso un processo di rigetto. Tale processo può interessare in senso negativo l'organismo, in particolare i polmoni e i globuli bianchi». Trasfusioni energetiche di questi globuli sono quindi state apprestate.

«Questa procedura - ha ancora detto il dottor Botha - è stata molto efficace in casi analoghi. Prima dell'operazione e anche dopo i globuli bianchi nell'organismo di Washkansky erano in numero superiore a quello normale. A quanto sembra, nel paziente si è manifestata una specie di reazione di auto-immunizzazione contro i propri tessuti, più che nei confronti del cuore trapiantato». Particolarmente preoccupato e contrariato è apparso il capo dell'equipe di medici che hanno trapiantato il cuore a Louis Washkansky, il dottor Charles Barnard, egli ha aggiunto nuovi elementi a quanto detto ieri, a proposito del fatto che il peggioramento del malato era stato curato come polmonite: «Era un'afezione polmonare, e noi abbiamo usato soltanto della penicillina; altri medicinali avrebbero infatti potuto contrastare l'azione dei farmaci adottati per impedire il rigetto del cuore». La moglie di Washkansky, intanto, è rimasta profondamente colpita dalle cattive notizie sulla salute del marito. Oggi non ha avuto nemmeno il coraggio di recarsi al Groote Schuur per parlare con i medici. I due figli, invece, sono rimasti in ospedale per tutta la notte.



La signora Ann Washkansky

Condannato a 10 mesi per dieci chili di fave

GENOVA, 19. Un ragazzo di 19 anni, Bruno Usai, è stato condannato dalla 3ª sezione del Tribunale di Genova a 10 mesi e 20 giorni di reclusione: era imputato di aver rubato, con quattro amici, 10 chili di fave, il cui valore non arriva a mille lire. Il giovane, il quale ha ottenuto la sospensione condizionale della pena, non andrà in carcere. L'episodio per il quale Bruno Usai è stato condannato risale al maggio del 1965. Il giovane venne sorpreso nel campo di Giovanni Battista Firpo, mentre riempiva una borsa con le fave. Era con quattro amici: Giancarlo U. e Luciano O., di 15 anni, Rocco C. e Giuseppe F., di 17 anni.

I giovani, all'avvicinarsi del padrone del campo e di altri contadini, fuggirono. Solo Luciano O. venne bloccato. Giovanni Battista Firpo, prima di presentare la denuncia, si rivolse alla madre di Luciano O., chiedendo tremila lire a titolo di indennizzo. La donna rifiutò la somma, il figlio e gli altri quattro giovani, nel frattempo identificati, vennero così denunciati. Bruno Usai, l'unico che avesse compiuto i 18 anni, è stato condannato: i giudici gli hanno inflitto un mese di reclusione per ogni chilo di fave rubate. Gli altri hanno avuto il perdono giudiziale, o sono stati dichiarati non imputabili per la giovanissima età.

Al Cairo 10 morti nel crollo New York: mafia di due edifici in municipio



IL CAIRO - Dieci persone hanno trovato la morte ed altre dieci sono rimaste gravemente ferite per il crollo di due edifici. La sciagura si è verificata ad Abbassia, a dieci chilometri dalla capitale egiziana; le due case sono crollate a qualche ora di distanza l'una dall'altra. Nella foto: un vigile del fuoco tiene in braccio un bambino di un mese, sopravvissuto al crollo, per portarlo al pronto soccorso.

Dimissioni del sindaco? New York: mafia in municipio

NEW YORK, 19. L'FBI ha annunciato oggi che altri arresti sono imminenti nell'ambito dello scandalo cittadino che ieri sera ha colto i new-yorkesi con un fulmine a ciel sereno. La notizia di un episodio di corruzione che ha per protagonisti James Marcus, assessore alle risorse urbane ed elettrico e quattro persone collegate all'organizzazione di Cosa Nostra e l'argomento del giorno. I giornali dedicano all'affare titoli a caratteri cubitali. Si tratta indubbiamente del più grande scandalo scoppiato a New York dopo quello del 1953, sulla collusione tra il sindaco O'Dwyer, il suo collaboratore James Moran e gli ambienti del racket. Allora, O'Dwyer fu costretto a dimettersi e fu invitato come ambasciatore in Messico. Non è ancora noto quali potranno essere le ripercussioni dell'attuale episodio sulla carica del sindaco Lindsay, ma è prevedibile che non saranno molte.

Un Gran Giuri ha accertato che Marcus, sotto le pressioni di ambienti della malavita, concesse un contratto per l'ammontare di diecimila dollari all'azienda dell'industriale Hery Fried per le operazioni di pulizia di un grande serbatoio idrico nel Bronx. L'assessore ricevette una bustarella di sedicimila dollari e gli altri elementi implicati nella transazione, somme varie, James Marcus, che rassegnò la carica di sindaco, la sua carica martedì scorso quando ebbe notizia delle indagini sul suo conto, è genero di Louis Lofgren, un membro della grande famiglia americana dei Lodge, ex-attore che svolge la sua attività anche in Italia fra le due guerre e che, nel dopoguerra è stato ambasciatore americano in Spagna. I retroscena non sono ancora completamente chiari. Marcus avrebbe dichiarato di essere stato costretto a scendere a patti con la malavita a causa di un debito contratto in precedenza con un esponente della malavita new-yorkese per svolgere un'operazione borsistica successivamente fallita. Le indagini che sono in corso in collaborazione tra l'FBI e le autorità di New York accerteranno fino a quale punto la malavita organizzata è riuscita a penetrare nell'amministrazione cittadina. Sulla scena dello scandalo i personaggi principali sono - fino a questo momento - sei. Nei confronti di Marcus c'è ancora poco da dire: da tutti ritenuto un funzionario modello, è elegantemente vestito e dai modi affabili, egli continua a sostenere la tesi di essere stato coinvolto nel giro della malavita suo malgrado.

L'imminente prima della vicenda sembra essere Antonio Callo, soprannominato Tony Duck (Tony Papera) uno dei più probabili successori alla guida della famiglia di Cosa Nostra, lasciata in eredità a una schiera di aspiranti dal gangster Tony Lucchese, morto nei mesi scorsi per un attacco cardiaco. Non è la prima volta che Corallo ha a che fare con i giudici: nel 1941 fu condannato a sei mesi di lavori forzati, quando la polizia sequestrò nella sua abitazione stupefacenti per un valore di centocinquanta dollari. Di gran lunga più clamoroso fu il suo successivo arresto nel 1962, quando fu accusato di aver corrotto Vincent Keoch e ad un ex collaboratore del procuratore distrettuale di aver cercato di corrompere una giuria che stava esaminando un caso di bancarotta fraudolenta. In seguito rimesso in libertà, si mantenne dietro le quinte per qualche tempo il suo nome balzò nuovamente alla ribalta della cronaca nel quadriennio della lotta interna per la successione di James Moran.

Il secondo personaggio coinvolto nello scandalo, Daniel Moito, è un sindacalista che fa parte del comitato direttivo della Lega contro la discriminazione degli italo-americani, l'organismo diretto da Frank Sinatra. In ottobre il Parlamento aveva stabilito che chiunque guada in stato di ebbrezza, fosse punto con severe multe e in alcuni casi con la prigione e il ritiro della patente. Lo speciale apparecchio per stabilire il grado di ebbrezza dei guidatori è composto di un'ampolla piena di liquido cristallino e un alito del conducente contiene più di ottanta milligrammi di alcool per millilitro di sangue, il liquido diventa di colore verde e gli automobilisti vengono sottoposti ad ulteriori esami. Un portavoce dell'Automobile Club inglese ha dichiarato: «Gli automobilisti a Londra guidano senz'altro con maggior cautela. Abbiamo riscontrato un immediato effetto nel loro comportamento in seguito all'introduzione del misuratore dell'alito».

Oggi Lotto ed Enalotto
Le estrazioni del lotto che dovevano aver luogo sabato 16 dicembre non si sono svolte. All'estrazione è collegato il relativo concorso Enalotto n. 11.

L'affare Juliano Preso il ladro dei poliziotti

MILANO, 19. Entrato in un negozio per comprarsi un cappello, un giovane di 20 anni ha tentato di uscire nudo nella strada con il cappello in testa. Marco Tullio Vignelli, di 28, così si chiama il giovane, si trova ora ricoverato all'ospedale psichiatrico Il Vignelli, da Passirano (Brescia), era entrato nel negozio e aveva chiesto tranquillamente un cappello. Poi era entrato in uno stanzone per provarlo ed era uscito qualche istante dopo completamente nudo. Non è riuscito a guadagnare la porta. Lo hanno bloccato prima.

Meno 37° temperatura record in Jugoslavia

SARAJEVO, 19. Record del freddo sul monte Igman, in Jugoslavia: 37 gradi sotto lo zero. È la temperatura più bassa d'Europa. Il freddo ha colpito anche altre zone della Jugoslavia. Nella Bosnia Erzegovina, la punta massima del freddo è stata registrata a Drvar, con 28 gradi sotto zero. A Sarajevo, la colonnina di mercurio è scesa a meno 19, a Bihać meno 17, a Banja Luka e Zenica a meno 16. Anche in Macedonia, la temperatura è ovunque rigida. A Krusevac per la nebbia si sono scontrati due autobus. Quarantasette passeggeri sono rimasti feriti.

Ogni anno per beneficenza Tuta in fiamme e tuffo col brivido



TOUL (Francia) - Il bagnino May, di 60 anni, si tuffa ogni anno in una piscina con una tuta in fiamme. Lo fa per beneficenza. Eccolo fotografato durante il tuffo di quest'anno mentre, trasformato in torcia umana, sta per toccare l'acqua. Ogni volta torna a riva illeso.

Nuovo sisma a Debar fa crollare le macerie

DEBAR (Jugoslavia), 19. Una violenta scossa sismica ha colpito la città di Debar, distrutta quasi completamente da un terremoto il 30 novembre scorso. Il nuovo sisma ha causato gravissimi danni. La scossa ha fatto crollare le mura rimaste in piedi dopo il terremoto di venti giorni fa, ma già minate dalle 982 scosse di minore intensità registrate nelle ultime settimane. La popolazione ha abbandonato prima del sisma le poche case ancora abitabili e le tende innalzate per dare ricovero al sematetto.

Malato uccide la moglie e si toglie la vita

BERGAMO, 19. Giuseppe Cavallina, di 46 anni, ha ucciso la moglie Elisabetta Rota, di 39 anni, con una pallottola esplosa con una fucile da caccia. Ha quindi rivotato l'arma contro se stesso, togliendosi la vita. La tragedia è stata generata quasi certamente dalle condizioni di salute dell'omicida-suicida. Il Cavallina, il quale aveva un tumore allo stomaco, sapeva di avere davanti a sé pochi mesi di vita e questo fatto lo aveva accanito. I due coniugi lasciano tre figli.

in poche righe

Epidemia fra gli studenti
ANKARA - In una scuola per maestri elementari a Susuz, presso la frontiera turco-sovietica, una malattia infettiva ha colpito 220 studenti. Si lavora il carattere della malattia. Alcuni dei giovani studenti sono stati ricoverati in ospedale.

Due morti nel camion
UDINE - Due camionisti sono morti in un incidente avvenuto sulla statale Pontebbana. Si tratta di Alberto Marangoni, di 32 anni e di un suo collega non ancora identificato. I due si trovavano su di un camion uscito fuori strada.

Sano in manicomio
BOZZANO - L'elettroista Luigi Mazzacchetti, di 29 anni, ha denunciato due medici e lo ex questore di Bozzano che congegnano fra loro lo avrebbero fatto rinchiodare in manicomio per tre anni, spondendo sano. Gli accusati hanno querelato il loro accusatore.

In orbita Cosmos 196
MOSCA - Un satellite sovietico senza uomini a bordo (il Cosmos 196) è stato lanciato in un'orbita simile a quella usata l'ultima volta per uno Sputnik. Dovrebbe studiare le emanazioni radioattive del Sole.

Solo «crosse» al miliardario
DALLAS (Texas) - Il miliardario texano Algor Maxwell, vittima di una serie di truffe clamorose, ha ammesso di essere convinto che 38 dei 40 capitali sono di maestri truffatori da lui acquistati a Parigi sono solo crosse. La collezione di falsi era stata pagata 525 mila dollari, pari ad oltre 300 milioni.

Rubati preziosi crocifissi
VENEZIA - Due preziosi crocifissi russi dell'ottocento, del valore di alcuni milioni di lire, sono stati rubati in casa dell'archiduca della chiesa greco-cattolica Manastanza Chervinsk. Pare che la polizia abbia già arrestato il ladro recuperando i

Crollò due anni fa per l'alluvione

Si sono dimenticati del ponte sul raccordo

Sullo sgangherato bailey, proprio sulla Flaminia, senso unico, regolato da un semaforo: code ed ingorghi a non finire. Esiste almeno un progetto?



Due anni dopo, uno sgangherato ponte bailey unisce ancora le rive del torrente, al punto estremo del raccordo anulare proprio sopra la Flaminia. Lo distrusse, appunto due anni orsono la disastrosa inondazione che invase riva Portu e Labaro, e che fece almeno una decina di vittime. Erano i primi giorni di settembre e non appena il fiume, ingrossato dalla piena, trascinò, abbandonato sui piloni del ponte, questo cadde rovinosamente.

Si sa come vanno purtroppo queste cose, dopo Accorsero le solite autorità, che per anni avevano fatto finta di non accorgersi della pericolosità del torrente della pericolosità di Porta Portu, e fecero promesse a destra e a manca. Faremo questo, faremo quello ripeteva fero Ma la gente della borgata, devastata poi da altre alluvioni, dovette lottare per ottenere di essere trasferita altrove, in case popolari e sicure.

Il ponte, inoltre, non è mai stato sistemato. Dopo il crollo, fu installato un «bailey» un ponte di guerra cioè e da allora non si è saputo più niente, nemmeno se esiste un progetto. Intanto sono guai per le auto e i camion, tanti e tanti naturalmente, che percorrono il raccordo. Il senso di marcia, sotto al traballante ponte è unico ed è regolato da un semaforo. Così si formano sempre code lunghissime che, spesso, arrivano, da una parte, sino alla Flaminia, dall'altra ben oltre la diga. Per poche centinaia di metri, occorre nelle ore di punta anche mezz'ora. Adesso è necessario che non si perda più tempo, che finalmente chi di dovere intervenga.

Nella foto: auto e moto sul ponte bailey.

La «rapina» al Circeo Assolto Pasolini

L'episodio risale al '61 Il processo celebrato in Corte d'appello

Pier Paolo Pasolini è stato assolto, sia pure per insufficienza di prove, dall'accusa di aver tentato di rapinare il benzinaio Bernardino De Santis, a San Felice Circeo. L'episodio per il quale Pasolini è stato processato sarebbe avvenuto il 18 novembre del 1961.

Da trent'anni alla tipografia Bodoni

Stampavano i biglietti ferroviari: licenziati

La banca delle comunicazioni ha rinunciato all'appalto e non vuole impiegare in altra sede i dipendenti. In sciopero da quattro giorni

Trasporti che oltre trenta anni fa diede il servizio in appalto alla Banca Ma con il prossimo anno l'Istituto bancario ha rinunciato all'appalto che è finito così ad una tipografia privata.

Era il ministero delle Comunicazioni, ma il ministero dei Trasporti passò a chi è presidente dell'Istituto bancario Giuseppe Cadario, aveva detto ai dirigenti sindacali della CGIL che almeno il lavoro...

tori sarebbero stati assunti nella tipografia vincitrice dell'appalto. Ma quando si sono visti che si erano impigriti, ha dovuto dire che non c'era nessun lavoro per i dipendenti della Bodoni. Aveva ragione, ha accettato di fronte alle proteste dei sindacalisti, ma io non posso farci niente.

Lettere al giornale

Dai ragazzi di Partinico un appello per fermare la guerra

Vi è possibile pubblicare questa lettera? Grazie. «Carli ragazzi italiani, mentre scriviamo, altri ragazzi piangono terrorizzati nel Vietnam, muiono senza che...

I brigadieri hanno stipendi inferiori a quelli degli appuntati

Vi saremo grati se vorrete pubblicare questa lettera per condannare i ripetuti furti del ministro Colombo che adducendo a motivi finanziari...

SCHERMI E RIBALTE

Madama Butterfly e Balletti all'Opera

Questa sera, alle 21, in abbonamento alle seconde serali, replica di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini (trappi in 16) diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli. Regia Sandro Sequi. Interpreti principali: Alberto Sghedoni, Renato Conti, Anna Di Sisto e Attilio D'Orazi. Scene e costumi di Virginia Colaninzi e John Moore.

CIRCO

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO presentato da ORLANDO ORFELI (V. Cristoforo Colombo, P. Roma) Due spettacoli: ore 16 e 21. Circo «Solidario» (P. 51, 32, 307).

TEATRI

ARLECCHINO Alle 21.00 C. il Teatro Contemporaneo presenta «I bohémien» di René de Obaldia con Gianfranco Ferré, Bianca Galvan, Mariapia Nardon Regia Valerio Chiurlo.

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1/C (Via della Lungara) ORE 19 e 21,30 MURIEL di ALAIN RESNAIS (edizione a colori)

Secondo visioni

AFRICA: Danza di guerra per il Congo, con S. Granger A. ALICE: Un corpo da amare, con E. Nathaniel.

Terze visioni

AURS CINE: Riposo AURORA: U-12 assalto al Queen Mary, con F. Sinatra.

Un altro colpo per il vino italiano?

Leggo su un periodico un articolo in cui si dice che verranno importati vini dalla Tunisia. Ora mi domando perché il ministro dell'Agricoltura...

ABBONATEVI A STUDI STORICI. La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia. Comitato direttivo: Giuseppe Berti, Giorgio Candolero, Eugenio Garin, Gastone Manacorda, Santo Mazzarino, Giorgio Mori, Giuliano Procacci, Ernesto Ragionieri, Paolo Spriano, Alberto Tentoni, Rosario Villari, Renato Zangheri.

AMBRAGIOVANELLI (Telefono 131 3006) Lo scritto non paga il sabato e il giorno festivo. AMERICA (Tel. 326 168) L'indomabile Angelica, con M. Mercuri.

AMBAJOVANELLI (Telefono 131 3006) Lo scritto non paga il sabato e il giorno festivo. AMERICA (Tel. 326 168) L'indomabile Angelica, con M. Mercuri.

AMBAJOVANELLI (Telefono 131 3006) Lo scritto non paga il sabato e il giorno festivo. AMERICA (Tel. 326 168) L'indomabile Angelica, con M. Mercuri.

AMBAJOVANELLI (Telefono 131 3006) Lo scritto non paga il sabato e il giorno festivo. AMERICA (Tel. 326 168) L'indomabile Angelica, con M. Mercuri.

Un'annata difficile per la letteratura

Il disagio dello scrittore

Le mistificazioni del disimpegno e del fumismo diventano più ardue di fronte alle inquietudini dei giovani che sempre più, anche in Italia, si collegano ai grandi temi intellettuali del tempo

Divenne proprio abituale leggere su riviste e pagine letterarie... di quotidiani confessionali di scrittori invitati a dire qualcosa sul proprio mestiere.

verli della « crisi ». Così come, d'altra parte, tutti i vecchi e nuovi temi passati in rassegna nella discussione letteraria di questi anni non trovano ancora vera articolazione nella reale ricerca letteraria italiana (quindi nelle opere che si pubblicano).

L'opera postuma di Elio Vittorini, *Le due tensioni*. Era l'occasione per riaprire il discorso e affrontarlo con un impegno che quest'anno è davvero mancato.

Michele Rago

Importante mostra al Grand Palais di Parigi



Mikhail Larionov: « Il riposo del soldato » (1911)

Aumenta vertiginosamente la stampa di argomento sessuale

L'eroticismo fa la caricatura di se stesso

Speculazione e volgarità nella maggioranza delle pubblicazioni circolanti - L'assoluta mancanza di educazione sessuale

Lo spettacolo che offrono le edicole da qualche settimana è cambiato: sovrabbondano di riviste che in copertina promettono molto e nell'interno mantengono con larghezza in fatto di anatomia femminile.

Se poi il maschio italiano è di quelli che mettono piede nelle librerie, può acquistare il primo volume di un racconto « cinese » dove un tale Li Yu narra storie di amplessi con esempi di capacità amoratoria che fanno apparire del tutto rammolliti i robot con cui si usa accoppiarsi Barbarella.

Giorgio Bini

Dalle armi degli antichi Sciti alla prima avanguardia russa

Un migliaio di « pezzi » tra sculture, quadri e oggetti di vario genere - La mancanza di una « stagione » rinascimentale - Kandinsky e Malevic, Larionov e Chagall

PARIGI, dicembre. La vasta rassegna dell'arte russa, ordinata al Grand Palais, continua a richiamare una folla di visitatori.

I giornali e le riviste francesi hanno scritto di questa esposizione, posta sotto il patrocinio di Pogdory e di De Gaulle, in termini di viva ammirazione, affermando che le preziose opere presentate al pubblico parigino vengono esposte per la prima volta in Occidente.

to mettere in luce in una sua intervista: « Nelle icone - egli ha detto - i Russi hanno sempre cercato di rappresentare lo sforzo umano, la vita semplice, quotidiana. La *Verigine di Umelet* è una *Verigine* carezzevole. E' un messaggio di dolcezza umana che l'artista esprime prima di tutto.

L'arte russa delle origini

E' interessante notare come Vadime Elisseeff allarghi questo discorso non solo all'arte delle icone, ma a tutta l'arte russa, dalle sue origini ad oggi.

Sono animali assai più gentili, rappresentati come familiari abitanti della terra. La stessa pantera non è una belva inquietante. L'inquietudine è riservata solo alle bestie fantastiche come i grifoni».

arte che simboleggia soprattutto un impulso vitale insieme con un istinto sorprendente per la bellezza stilizzata in forme e temi invariabili.

Dopo l'arte scita e l'arte iconica, la terza parte della mostra si concentra invece sull'arte degli Sciti, un popolo che resta ancora oggi per tanto tempo in Occidente.

del quadri suprematisti di Malevic, con un ricco gruppo di opere eseguite dopo l'Ottobre e in questi ultimi anni.

L'esperienza costruttivista

Ciò di cui però si sente la mancanza, dal punto di vista storico e critico, sono le opere immediatamente successive alla Rivoluzione d'Ottobre di alcuni fra i più importanti di questi artisti.

Una nuova collana di poesia L'editore Guanda inaugura una nuova serie della fortunata collana di poesie « La Fenice ».

Inoltre mi pare ch'egli dia una prova di modestia (o di onestà immoedista) parlando come fa dell'essere « grande scrittore ». E' vero però che rimane dubbio se solo le collocazioni nazionali o ambientali (« sottoproletariato romano ») possano fare oggi da retroscena alla letteratura. Non sarà, invece, una crisi qualitativa del « mimetismo »? Oppure dovremmo concludere che quanto accade nel Vietnam e nel Medio Oriente o in Grecia non tocchi affatto la letteratura se non per proteste immediate o firme di manifesti?

Le icone di Novgorod

Così una vivacità cromatica di chiaro gusto popolare si può ritrovare nelle icone di Novgorod, mentre una particolare dolcezza mistica si rivela nella produzione influenzata dal genio di Rubiev, il grande autore russo del Quattrocento, e una singolare eleganza ascetica si manifesta in quelle del Maestro Denis, autore e pittore del Cinquecento.



Kasimir Malevich: « La sciacatura » (1911)

Ancora sulle « strenne » di fine d'anno

CALCIATORI E UMORISTI NEI LIBRI PER NATALE

La « passerella » del libro continuo. Dopo la rassegna pubblicata giorni fa, ecco una breve appendice, con le ultime novità. Einaudi, che sempre pubblica il testo del romanzo di Thackeray che la TV ci ha ammannito per tante settimane: *La fiera della vanità*.

Paul Marat) di cui si rappresentano in Italia una edizione cinematografica e una teatrale (Einaudi, lire 1500).

LA ROMA FESTEGGIA OGGI I 40 ANNI

Contro l'Inghilterra e contro Malta

OGGI LE NAZIONALI GIOVANILI A NOTTINGHAM E A NAPOLI



MERLO, il giocatore più noto della nazionale «Under 23».

In attesa di Italia-Svizzera che sabato deciderà l'eventuale ammissione dell'Italia al turno successivo della Coppa Europa, oggi sono di scena due rappresentative azzurre giovanili: la «under 23» a Nottingham contro l'Inghilterra e la nazionale juniores a Napoli contro Malta.

Il primo incontro (che comincerà alle 19.30) è puramente platonico ma non meno importante perché la «under 23» ricostituita per l'occasione dovrà servire da vivajo per la nazionale maggiore (anzi Valcareggi augura che si ricostituiscano anche la nazionale B in modo che faccia da ponte tra le under e la A).

Basta del resto scorrere i nomi dei giocatori che comporranno la formazione italiana per vedere che si tratta di autentiche speranze: Vecchi, Pasetti, Botti, Roy, Cresci, Tomasini, Gori, Vieri, Anastasi, Merlo, Chiarugi.

Tra questi c'è qualche elemento già maturo per la nazionale A, come il fiorentino Merlo, ci sono elementi già collaudati nella juniores (sono Pasetti, Roy, Cresci, Anastasi, Chiarugi), ci sono le

- Dal primo incontro (vinto con il Livorno per 2-0) allo scudetto, ai tempi nostri in una breve carrellata
- In mattinata la celebrazione ufficiale al Palazzetto dello Sport (con la consegna delle medaglie d'oro ai giocatori che vinsero lo scudetto)
- Nel pomeriggio i festeggiamenti proseguono allo stadio in occasione dell'incontro valevole per la Mitropa Cup



Lo schieramento della Roma (titolari e riserve) che ha vinto lo scudetto nel 1942.

«Facile» per i giallorossi

lo Spartak di Trnava?

Quaranta anni dopo... Il programma dei festeggiamenti di oggi, potrebbe sembrare così: perché giusto quaranta anni fa, nella stagione 1927, vedeva la luce la A.S. Roma, dalla fusione tra altre tre squadre romane, il Roman (che era sorto nel 1903, la Fortitudo (nata nel 1906) e l'Alba (nata nel 1911).

E pochi mesi dopo la nascita della nuova società la squadra debutta nel campionato di serie A affrontando il Livorno sul campo glorioso di Testaccio e battendolo per 2-0.

«Fu una bella, preziosa vittoria», ricorda Piero Rovida, attualmente funzionario della Roma, uno dei pochi superstiti della prima formazione. «La Roma mandò in campo questo schieramento: Rapetti, Mattei, Carbone, Ferrari, Degni, Rovida, Zirolli, Fasanelli, Bussich, Coppa e Chini. Segnarono Zirolli e Fasanelli facendo esplodere il gioco con un paio di gol, come in maggioranza si è trattato di delusioni e mortificazioni.

Vediamo rapidamente: oltre la Coppa Con rinta nel 1928, lo scudetto nel 1942, la Coppa delle Fiere nel 1961, la Coppa dell'Italia nel 1963, la Roma ha ottenuto buoni piazzamenti nel 1930 (secondo posto), nel 1931 (terzo posto), nel 1935 (secondo posto) e nel 1954 (terzo posto).

Dall'immediato dopoguerra invece le cose sono andate a catinelle: XVII posto nel 1946, XVII nel 1947, XIV nel 1948, XVII nel 1949, XIX nel 1950 quando retrocesse addirittura in serie B. Poi la risalita in A tra le stagioni '51 e '52, il terzo gradino del podio nel campionato del 1956, i tentativi di rilancio (sempre falliti) con qualche anno così e molti brividi (come il dodicesimo posto nel 1963).

E la storia più recente è nota: è la storia dei due miliardi di Martini Dettona bruciati sull'altare delle ambizioni sbagliate, è la storia della caduta della Roma nelle mani di un «politico» il deputato d.c. Franco Evangelisti.

Eppure nonostante tutto la Roma è rimasta una società popolare, così come del resto era sorta, tra i rioni più popolari, in opposizione alla Lazio (nata

In serie B Squadra-guida è il Palermo!

Nebbia in Val Padana e la classifica — che già chiara non era — si è maggiormente ingarbugliata. Chi può dire di avere una vera posizione della Lazio? Lo dice da recuperare la partita col Modena, e le basterebbe un punto per portarsi un passo più in là. Ma, tutte le altre squadre attualmente a quota sedici, ma c'è di più: il Pisa e il Palermo, che rispettivamente la prima e la seconda in classifica, non hanno ancora da osservare il loro turno di riposo.

Ma perché abbiamo cominciato dalla Lazio? Perché intanto ci sembra incontestabile un fatto: che questa Lazio, bistrattata, continuamente malmenata dalla critica, questa Lazio che non ha mai dato spettacolo e non ha mai avuto un comportamento largamente convincente, è, nelle primissime posizioni della classifica, una squadra che sembra avere prospettive di schiudersi al suo cammino: il Verona, difatti, che è sempre stata indicata come la squadra protagonista del campionato, ha pareggiato col Perugia nella partita rovinata per la nebbia e domenica c'è in programma il Palermo.

La verità è che questo Palermo, zitto zitto, senza clamori senza inutili manifestazioni propagandistiche, ha finora perso una sola partita e ha segnato dodici gol (pochissimi...) ma ne ha incassati solo cinque, e si è decisamente portato in testa alla classifica. Data la sua regolarità, dato il passo sicuro con il quale è passato anche sul pericoloso terreno del Lecce, c'è da credere che questo Palermo diventerà ancora una volta il favorito.

Insomma, a farla breve, questo Palermo ci sembra la squadra che offre maggiori garanzie di continuità, se per la lunghezza e l'aspirità del torneo non si può ancora con assoluta certezza affermare che il Palermo ha già conquistato il diritto alla promozione, con una approssimazione largamente confortata dai fatti si può sostenere che è sulla strada buona per riuscirci.

La classifica, intanto, sta subendo delle modifiche. C'è una squadra che sta avanzando a passo di carica: è il Foggia. Questa squadra ha pareggiato con il Palermo, ma ha segnato sei punti in sei partite. Dai bassifondi della classifica è balzata alle spalle della coppia caposilla e domenica ha costretto il Messina a toccare il fondo. Occhio a questo Foggia, dunque, ed occhio anche alla Catania che si è messa a vincere fuori casa con una bella distinzione (sul neutro di Palermo è stata la Reggina) — che «strana squadra è mai questa! — a farne le spese». Avremo dunque la stessa spettacolo rimonta del campionato scorso da parte del Catania? È presto per dirlo. Comunque Foggia e Catania sono squadre che hanno buone possibilità per migliorare la loro classifica e, se le circostanze sa-



Il laziale MORRONE

che, malgrado i rinforzi, il Bari continua a balbettare e continua ad intrinse in una posizione di classifica fra l'altro, abbastanza rischiosa.

Il Poenza, toccato il fondo della classifica, ha optato per le barricate. Le ha fatte, e l'ha fatto anche dell'altro, ha strappato un punto al Pisa. Un Pisa, fra l'altro che ha scupato anche un calcio di rigore. Perde colpi la squadra di Lucchi? Diciamo piuttosto che ha avuto qualche momento di distrazione.

E neppure del Livorno — sconfitto a Venezia — si può dire che perde colpi: non dimentichiamo che questo campionato, iniziato tanto felicemente dalla squadra labronica, sta diventando un supplizio a Venezia il Livorno ha ceduto più che altro alla sfortuna, per l'incedente capitato a Lombardo.

Continua a precipitare il Genoa, che solo per caso ha raggiunto il pareggio contro la Reggina e il Padova ha perso ancora. Stavolta contro il Monza.

Michele Muro

Ferrini all'Amsicora mediano di spinta

Valcareggi ha scelto secondo la logica

Dalla nostra redazione FIRENZE, 19.

Se fra oggi e domani non ci saranno ripensamenti e se nessun candidato alla maglia azzurra nel corso dell'allenamento di due porte fissato per domani contro la De Martino viola, si procurerà qualche acciacco, la formazione italiana agli Svizzeri è praticamente già varata: Albertosi, Burgin, Facchetti, Ferrini, Berzellino, Picchi, Domenghini, Jubano, Mazzola, Rivera, Riva. Formazione che però sarà resa ufficiale solo domani, poiché il C.T. prima di prendere una decisione definitiva, non solo intende informare i diretti interessati, ma vuole, giustamente, rendersi conto delle condizioni fisiche di tutti i candidati che, come è noto, sono 18 e da oggi si trovano al Centro tecnico federale di Coverciano dove, nel pomeriggio, hanno effettuato una loro sgarbata.

Così oggi Valcareggi ha evitato ogni risposta sulla formazione, ma le sue intenzioni sono appaite ugualmente nel corso della conferenza stampa.

Valcareggi, prima di accettare la schermaglia, ha annunciato il programma: domani, alle 14.30, partita di allenamento (due tempi) di 40 minuti, il secondo di 35 minuti; giovedì, nel primo pomeriggio, partenza in pullman (tempo permettendolo) per Roma da dove la partita azzurra spegnerà il volo alle 20.30 per Cagliari; venerdì mattina, allenamento ginnico atletico all'Amsicora.

E passiamo alle domande e risposte.

D. — Come vede la partita di ritorno? La Svizzera, senza Blaetter ma con Bernasconi centra avanti, è più forte rispetto a Berna? Prevederete una squadra per poter pareggiare e superare il turno?

R. — Il match di Cagliari è uguale a quello di Berna. Anche sabato i ragazzi si dovranno impegnare al massimo, poiché dovranno vincere. La Svizzera è forte sia con Blaetter che con Bernasconi.

D. — Sarà una partita più spinosa rispetto a Berna?

R. — In 90 minuti, sia noi che loro ci giocheremo il superamento del turno.

D. — Visto che alla nazionale azzurra basterebbe un pareggio, lei punta ad un risultato 0-0?

R. — Che discorso sono questi 117 lo manderò in campo una squadra che deve vincere e convincere. Fra l'altro, è la prima volta che la nostra nazionale gioca a Cagliari; e quindi, che figura ci faremo nei confronti degli appassionati se non dovessimo deludere l'attesa?

D. — Come mai è stato respinto Rivera? Visto che era stato escluso dalle due convocazioni, la sua chiamata vuol significare una riflessione di tutto il suo operato?

R. — Rivera non è poi stato depennato dal clan azzurro. Egli è uno dei 18 convocati e sarà bene cercare di non responsabilizzarlo troppo, in vista di questo incontro.

D. — Come spiega la sostituzione di Rivera nella gara con il Cipro a Coenza e contro la Svizzera a Berna?

Esauriti i biglietti

Anche a Cagliari la partita in TV?

CAGLIARI, 19.

E' in corso a Cagliari, come in tutta l'isola, la caccia ai biglietti per l'incontro internazionale in programma per il giorno 23 allo stadio Amsicora. Pare che i biglietti siano addirittura già tutti esauriti, e che quindi sia assicurato il pieno sugli spalti dell'Amsicora. Nonostante ciò la Federazione Italiana Calcio ha disposto la esclusione della zona di Cagliari dalla trasmissione della partita televisiva dell'incontro. Un provvedimento del genere può avere una giustificazione se vi è il pericolo che, con la trasmissione della telecronaca, possano aversi pregiudizi per l'incasso o determinarsi comunque un minor affluire di spettatori. Nel caso di Italia-Svizzera, però, se è vero, come pare accettato, che i biglietti sono già venduti e che quindi si avrà un tutto esaurito all'Amsicora, la decisione di escludere la zona di Cagliari dal circuito televisivo appare del tutto assurda.

La Federazione deve pertanto rivedere la sua posizione e consentire a tutti gli sportivi cagliaritari e sardi, anche a coloro che per ragioni indipendenti dalla loro volontà non troveranno posto sulle scale dello stadio, di seguire la partita.

In tal senso si è già pronunciata una parte della stampa e si è avuto un intervento in Parlamento da parte dei deputati comunisti.

Per solidarietà con il CUS Roma Sport universitario: cancellato il rugby

La notizia più interessante dell'ultima domenica rugbyistica non riguarda il campionato, che è proseguito sui binari della più assoluta normalità, riguarda invece i rapporti fra il rugby universitario e la FIR. Gli universitari, attraverso l'associazione dell'Acquacostosa di Roma, hanno deciso di eliminare dai loro campionati il rugby in segno di solidarietà con il CUS Roma. Si tratta di un'appendice della incresciosa vicenda che intercorre fra il Centro universitario della capitale e un gruppo di dirigenti della SS Roma nei mesi scorsi e che si conclude con il fatto, introdotto da un grave elemento di rottura nel rugby nazionale, ma non tacemmo le responsabilità del CUS. Le nostre pretese si sono oggi purtroppo tutte avverate. Il CUS ha continuato ad alimentare la polemica, ed era ovvio che il mon-

La fiaccola olimpica è giunta a Parigi

PARIGI, 19.

La fiaccola olimpica che arderà ai Giochi invernali di Grenoble è giunta oggi in aereo da Atene accompagnata da esponenti del Comitato olimpico francese. La fiaccola era stata accesa sabato ad Olimpia.

P. S.

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma, in data 5 settembre 1967, ha emesso il seguente decreto penale

CONTRO CESETTI ARMANDO nato a Roma l'1 gennaio 1919 residente in Roma Viale Castrense n. 7 con esecuzioni in Roma Via Monte Pecorella n. 5

IMPUTATO della contravvenzione di cui agli art. 23, 47 e 61 R.D.L. 15 ott. 1925 n. 2033 modif. L. 23 feb. 1950 n. 66 e L. 13 marzo 1958 n. 282 per aver posto in commercio olio di semi senza apporre sui recipienti la prescritta indicazione di tale qualità. In Roma il 5 aprile 1967.

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 25.000 di ammenda e al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sui giornali «L'UNITA'» e «IL GLOBO» nonché l'affissione agli Albi della Camera di Commercio e del Comune di residenza del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, il 12 dic. 1967.

IL CANCELLIERE (Flippo Vayola)

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma, in data 5 settembre 1967, ha emesso il seguente decreto penale

CONTRO PARICIANI PIETRO nato ad Anguillara il 22 maggio 1900 residente in Via Prato della Corte n. 99 abitante in Roma Via Giustiniana presso Azienda agricola in località Vaccareccia.

IMPUTATO della contravvenzione di cui agli art. 25, 86 e 108 DPR 12 feb. 1965 n. 162 per non aver indicato, in modo ben visibile, sui recipienti o sulle buste da cui si estrae il vino posto in vendita, il grado alcolico minimo. In Roma il 26 aprile 1967.

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 30.000 di ammenda e al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sui giornali «L'UNITA'» e «IL GIORNALE DEL COMMERCIO» nonché l'affissione all'Albo della Camera di Commercio e a quello di residenza del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, il 12 dic. 1967.

IL CANCELLIERE (Flippo Vayola)

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma, in data 5 settembre 1967, ha emesso il seguente decreto penale

CONTRO ROMANELLA GIUSEPPE nato in Roma Via Cassa Vecchia n. 248

IMPUTATO della contravvenzione di cui agli art. 25, 86 e 108 DPR 12 feb. 1965 n. 162 per non aver indicato, in modo ben visibile, sui recipienti o sulle buste da cui si estrae il vino posto in vendita, il grado alcolico minimo. In Roma il 26 aprile 1967.

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 30.000 di ammenda e al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sui giornali «L'UNITA'» e «IL GIORNALE DEL COMMERCIO» nonché l'affissione all'Albo della Camera di Commercio e a quello di residenza del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, il 12 dic. 1967.

IL CANCELLIERE (Flippo Vayola)

Due buone prove alle Capannelle

Due prove di buon interesse tecnico e spettacolare figurano al centro dell'odierna riunione alle Capannelle, i premi Gatto Roussard e G. Mancini, l'uno sui grossi ostacoli e l'altro in siepi.

Spartak: Gervik; Dobias, Jarabek; Hagara, Zicha, Hrusicky; Kuna, Martinkovic, Svec, Adamek, Kabal.

Ore 21 banchetto d'onore all'Hotel Excelsior in via Veneto.

Roberto Frosi

Dimostrazione di forza di Pattakos e dei colonnelli

Costantino potrà tornare ma alle condizioni della giunta

Il rientro del re ad Atene non è considerato « maturo » - Dopo un colloquio con Rusk, Pipinelis invita il monarca a non formare un governo in esilio

Dal nostro inviato

ATENE, 19. La data del ritorno di re Costantino ad Atene, qualora il sovrano dichiarerà la sua intenzione di accettare le condizioni che gli sono state proposte, sarà fissata dai colonnelli della Giunta: questa sembra essere la decisione ultima ed irrevocabile del governo greco secondo le dichiarazioni rese questa mattina dal ministro degli Interni Pattakos. « Noi manteniamo il trono intatto e libero perché Costantino possa di nuovo occuparlo, naturalmente quando l'atmosfera lo permetterà » ha detto infatti Pattakos senza mezzi termini. E più tardi, rispondendo ad una nuova domanda volta a sapere se il ritorno del re « era questione di giorni, di mesi o di anni » ha risposto: « Ve l'ho già detto. Il ritorno avverrà quando la situazione sarà matura ». Ma chi deciderà della « maturità » o meno della situazione? Ovviamente la Giunta, dopo avere completato l'operazione negli altri quadri dell'Esercito, annettato « i fuorviali » condannati i colpevoli della rivolta del 13 dicembre, varato la Costituzione che limita le prerogative e i poteri del re. Qualche giorno fa — e si trattava di persona bene introdotta presso la Giunta — ci parlava di un periodo indispensabile di sei mesi per far maturare la situazione. Forse non esagerava, come abbiamo creduto allora. Oggi più che mai, dopo la conferenza stampa del ministro degli Interni, siamo convinti che l'eventuale ritorno del re si deciderà probabilmente anche prima che si realizzerà soltanto di qui alla prossima primavera, salvo colpi di scena imprevedibili. Ma l'ultimo colpo di scena del 1967 sarà stato, per il ritorno del re, la fuga del re. I colonnelli non amano la teatralità delle situazioni e, in ogni caso, al ruolo di attore preferiscono quello del regista.

La conferenza stampa di questa mattina ha dato la sensazione di un sipario calato sul dramma della reggia. Dietro al sipario rimane il trono vuoto, continueranno le trattative, favorite ma non sollecitate dalla Giunta. Il giorno in cui il sipario verrà risollevato, sul trono ci sarà forse Costantino. Ma questo cambierà ben poco la situazione. « E' ormai Natale », ha detto Pattakos facendoci gli auguri. Cioè, pensiamo ad altro e diamo tempo al tempo. E' l'atmosfera voluta dai registi e ormai questa. Ogni giorno c'è una faccenda da accendere da qualche parte, su un tavolo, che è l'operazione di una fanfara militare da far sfilare con la sua fastosità marziale, c'è « l'operazione Natale » che è una rievocazione di abeti natalizi, di tustri, di staggola dorata, di nere finta perché la gente, come ai tempi del buon re di Napoli, si diverte. Un po' di feste, un po' di farina, nessuna forza. Soltanto le prigioni piene. Ma non bisogna che si esca rallegrando la Giunta. « Siamo stati costretti — si è quasi giustificato Pattakos — ma il problema dei prigionieri è all'esame e verrà risolto ». Come? Non lo ha detto.

Augusto Pancaldi

Il monarca temporeggia col pilota al suo fianco

« Io sono ottimista, anche se ci vorrà molto tempo prima che questa faccenda si concluda... » ha dichiarato Aralamos Patamianos, il generale a riposo ateniese che è venuto a Roma per incontrarsi con Costantino. Il messaggio della giunta militare ha avuto oltre cinque ore di colloquio con il monarca rifugiato nella sede dell'ambasciata ellenica. Poi è ripartito per Atene alle 14.40 di ieri, con un volo dell'Olympic Airways. A cosa alluda Patamianos col suo ottimismo è difficile dirlo. Forse semplicemente si riferisce ai contatti fra il re e il governo attuale non sono ancora del tutto interrotti e che le trattative quindi continueranno a stabilire un debole filo di comunicazione fra Atene e Roma. Le condizioni dei colonnelli, per il rientro di Costantino sono dure e nello stesso tempo saghe: ma anche Costantino — e soprattutto sua madre Federika — è ostinato e sa essere abbastanza sfumato da non pregiudicare nulla.

« E' molto probabile — ha aggiunto Patamianos al momento della sua partenza — che io e altri si torni ancora a Roma. Quanto a me devo conferire con molte persone ad Atene, prima di prendere un'altra decisione ». Se dietro tutto questo non ci fosse la tragedia del popolo greco, potrebbe sembrare una farsa: sull'ambasciata ellenica sventola la bandiera, ornata alla presenza di Costantino a Roma. Irene, ogni sera, quando saluta il fratello e sua moglie Annamaria che rientrano per pernottare negli appartamenti della palazzina di via Mercadante, si inchina e bacia la mano a Costantino, un omaggio del quale oggi egli ha bisogno più che mai. A Villa Polissena, dopo che la giornata ufficiale di Costantino è finita, le luci restano accese fino alle 2. alle 3 di notte. Costantino tiene lunghe riunioni con i ministri, una famiglia di cui fanno ormai parte anche il ministro Kollias, il generale Papagos e altri, altri personaggi fuggiaschi insieme con lui. A Roma è giunto anche il pilota personale di Costantino, Joannidis che fino a ieri era rimosso dalla capitale greca. Come pensate di poter esistere? RISPOSTA — Nessun governo ha dichiarato di non voler riconoscere. Tutti hanno



E VI RICORDA CHE NEI NEGOZI COOP TROVERETE AMPIA SCELTA DI ANTIPASTI • SALUMI • PASTE SPECIALI • POLLAME • CARNI FRESCHE • FORMAGGI • VINI • LIQUORI • DOLCI TRADIZIONALI • SPUMANTI • CAFFÈ • FRUTTA FRESCA/SECCA/SCIROPATA • TUTTI PRODOTTI DI QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

e. b.

Danzano sull'abisso



Nella base di Danang, l'attrice americana Raquel Welch balla con alcuni marines: potrebbe apparire (a leggere le didascalie con cui la stampa borghese commenta questa immagine) una qualsiasi, in fondo allegria foto di varietà. Invece è un documento di quella rivolta ad adone alla sporcizia e sanguinosa guerra vietnamita con la quale pochi tra i più squallidi attori hollywoodiani tentano di pubblicizzare se stessi, partecipando alle annuali tournèe organizzate da Bob Hops per le truppe USA di stanza nel Vietnam.

Il gen. Al Amri nuovo premier

Nuovo governo nello Yemen per battere i monarchici

Attesa per un incontro fra Nasser e l'inviato delle Nazioni Unite - Aiuto sovietico al nuovo Stato yemenita meridionale?

IL CAIRO, 19. Un nuovo governo è stato formato nello Yemen e ha subito ordinato la mobilitazione generale. Scopo del mutamento, che consiste essenzialmente nelle dimissioni del primo ministro Mohsin Al Ayni e nella sua sostituzione con il gen. Hassan Al Amri, sembra essere quello di riprendere l'iniziativa politica e militare contro le forze monarchiche, che dopo l'allontanamento del maresciallo Sallal dalla presidenza della Repubblica avevano lanciato un'offensiva su larga scala, arrivando a minacciare la stessa capitale, Sanaa. Il generale Hassan Al Amri è infatti considerato fautore di un atteggiamento energico nei confronti del monarchico (si ricorda la sua intransigenza durante le fallite trattative di Harad, nel 1965).

L'allontanamento di Sallal sembrò indispensabile per aprire la strada a un compromesso con i monarchici, dato l'accordo di Kartum fra Faisal e Nasser per un disimpegno dei sauditi e degli egiziani dallo Yemen (le truppe egiziane si sono ritirate completamente). Ma compromesso non significa, ovviamente, cedimento o resa, e all'aggressività dei seguaci dell'imam Al Badr, sostenuti da mercenari europei e certamente da più di una potenza imperialistica, i repubblicani sembrano ora decisi a opporre una politica ferma di difesa delle conquiste della rivoluzione.

Per quanto riguarda gli sviluppi della crisi mediorientale, la cronaca registra un incontro fra Nasser e l'inviato dell'ONU Gunnar Jarring, di cui gli osservatori attendono con interesse di conoscere i risultati. Secondo « Al Ahran », Jarring ha già inviato un rapporto preliminare a U Thant, affermando « di ritenere che non è possibile arrivare a trattative dirette fra i paesi arabi e Israele ». Il rapporto — scrive « Al Ahran » — è basato sui risultati della fase esplorativa della missione Jarring nel Medio Oriente. Dal canto suo, Jarring si è mostrato finora riservatissimo. Ai giornali « si ha detto di non poter rilasciare dichiarazioni ».

Da Aden si apprende che l'Asociated Press a riferito che due diplomatici sovietici sono giunti nel nuovo Stato dello Yemen meridionale per studiare la possibilità di un aiuto finanziario dell'URSS, dato che la Gran Bretagna si sta in pratica rifiutando di far fronte ai suoi impegni.

Israele Vogliono colonizzare le terre arabe occupate

TEL AVIV, 19. Il movimento per un « grande Israele » (movimento non ufficiale, ma influentissimo, anche perché fra i suoi membri conta la vedova del secondo presidente dello Stato, e soprattutto perché le sue parole d'ordine sostanzialmente corrispondono alle idee di gran parte dell'opinione pubblica e dei suoi ministri più aggressivi, come per esempio Dayan) ha tenuto ieri sera a Gerusalemme un'assemblea improntata al più aperto secolarismo.

Il gen. Abraham Yoffe ha detto che « re Hussein non possiede alcun diritto sulla Cisgiordania e noi non abbiamo nulla da discutere con lui ». Hussein — ha aggiunto il generale — ha regnato sulla riva occidentale del Giordano « grazie ad un completo britannico ». Secondo Yoffe, le « frontiere israeliane sono ora più facilmente difendibili, perché il nemico non dispone più delle vantaggiose posizioni che aveva sulle colline ».

Numerosi altri oratori hanno affermato che non si deve trattare la pace a prezzo della restituzione dei territori occupati. Tutti gli oratori hanno propugnato la installazione a ritmo accelerato di coloni ebrei nei territori occupati, dicendo (demagogicamente) che la colonizzazione potrebbe essere realizzata senza « sloggiare un solo arabo », cosa palesemente falsa.

Calcutta Cento donne arrestate

CALCUTTA, 19. La destituzione del governo del Fronte Unitario delle sinistre nel Bengala occidentale, e la sua sostituzione con un altro governo diretto da P.C. Ghosh, decisa dalle autorità centrali di Nuova Delhi, continuano a provocare vivo malcontento a Calcutta, dove proseguono vivaci dimostrazioni. E' in corso un vasto movimento di « disobbedienza civile », che oggi prevedeva manifestazioni da parte delle donne. Infatti centinaia di donne hanno attaccato la residenza del governatore, chiedendone l'allontanamento. Le donne, che agitavano bandiere rosse, hanno superato il primo sbarramento di guardie. La polizia ha inviato rinforzi, e oltre cento donne sono state arrestate. Domani toccherà agli studenti dimostrare. Oggi però già si sono avuti aspri scontri, e la polizia è intervenuta con le bombe lacrimogene contro gli studenti.

Raccomandazioni di una commissione d'inchiesta nel Canada

Verso un Quebec autonomo?

OTTAWA, 19. Nel primo volume di un ponderoso rapporto sul bilinguismo e biculturalismo del Canada, la apposita commissione — istituita quattro anni or sono — raccomanda il riconoscimento dei diritti della popolazione francofona, in particolare nella provincia in cui essa è maggioranza, il Quebec. La commissione raccomanda al governo di istituire il bilinguismo presso tutti gli organi federali e in talune province federate, di creare nelle altre regioni distretti bilingui, e riconoscere a tutti i canadesi il diritto di essere istruiti nella lingua di loro scelta, fra l'inglese e il francese. Il primo volume del rapporto non affronta ancora i temi politici, ma le premesse che esso pone, assieme con il riconoscimento del fatto che la maggioranza anglofona non è stata in grado di assimilare la minoranza francofona, lascia prevedere che prima del termine del suo lavoro — previsto in otto volumi — la commissione possa raccomandare che gli attuali vincoli federali con il Quebec siano sostituiti da un legame che lascia alla provincia francofona maggiore autonomia, come per esempio un'unione doganale. Si rivela che il primo ministro Pearson ha accettato senza riserve le conclusioni di questo primo volume della inchiesta. Il consiglio municipale di Ottawa invece ha cambiato il nome al Boulevard De Gaulle, che si chiama ora Boulevard del Centenario.

Le furiose incursioni nemiche non hanno impedito le manifestazioni

Hanoi celebra sotto le bombe USA il settimo anniversario del FNL



I giornali pubblicano i bilanci della guerra di liberazione nel Sud: dal 1965 il corpo di spedizione americano ha avuto 255 mila uomini fuori combattimento...

NUOVI «NO» IN USA ALLA AGGRESSIONE

Continuano negli USA le manifestazioni contro la guerra di aggressione nel Vietnam. Sono per lo più di giovani che si rifiutano di essere arruolati per combattere nel sud-est asiatico...

Alleati e fantocci ai funerali di Holt

Johnson va in Australia per un «vertice» sul Viet

Interverrà anche il premier inglese Wilson McEwen ha assunto i poteri dello scomparso

CANBERRA, 19. Un «vertice» dei paesi impegnati nell'aggressione al popolo vietnamita avrà luogo nei prossimi giorni a Melbourne, dopo il servizio funebre in onore dello scomparso primo ministro australiano, Holt...

Clamorse rivelazioni d'un ufficiale americano

La Casa Bianca inventò l'incidente del Tonchino

Il «sonar» del cacciatorpediniere «Maddox» non rivelò mai un attacco di unità nordvietnamite

NEW YORK, 19. Un ufficiale della marina americana, il tenente John W. White, che nel 1964 si trovava nel Golfo del Tonchino imbarcato sul cacciatorpediniere «Pine Island» ha rivelato che il famoso attacco di motosiluranti del Nord Vietnam (pretesto alle successive «rappresaglie» USA sulla RDV) non ha mai avuto luogo...

Advertisement for 'L'Algeria continua a comprare oro' with details about gold purchases and contact information for the Algerian government.

VIETNAM EROICO

Sette anni fa nasceva nel Sud il glorioso FNL

Il caloroso messaggio del Comitato Centrale del Pci alla Presidenza del Fronte nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud - Un telegramma del Comitato nazionale per la pace e la libertà del Vietnam

Ricorre oggi il settimo anniversario della fondazione del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud. In questa occasione, il Comitato Centrale del Pci ha inviato alla Presidenza del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud un telegramma di augurio...

Conclusa la visita a Mosca

George Romney da Kossighin: due ore di colloquio

MOSCA, 19. Il governatore del Michigan, George Romney, uno dei possibili candidati repubblicani alla presidenza degli Stati Uniti, si è incontrato oggi, come previsto, con il primo ministro Kossighin...

Guy Mollet sulle prospettive di azioni comuni con il PCF

PARIGI, 19. Intervistato ieri da tre giornalisti alla televisione Guy Mollet, leader della SFIO, ha parlato dei problemi della Federazione della sinistra e dei rapporti con il PCF...

L'Algeria continua a comprare oro

PARIGI, 19. Il governo algerino ha confermato di acquistare oro in Francia. Il giornale francese 'Le Monde' ha dato notizia del giornale Paris Presse, spiegando che il governo di Algeri ha acquistato dollari contro pagamento in franchi sulla piazza di Parigi...

DALLA PRIMA PAGINA

SIFAR

Stato perché fossero discussi subito anche le interpellanze dedicando ad esse e alle interrogazioni almeno tutta la giornata di domani. Di fronte all'ulteriore rifiuto del ministro della Difesa, i rappresentanti della maggioranza hanno proposto di rinviare tutto il dibattito a gennaio...

Amendola

delle ottimistiche previsioni di due anni fa. Il divario tra nord e sud tende ad allargarsi. Il volume degli investimenti ristagna nel sud, malgrado la «ripresa» generale...

Bruxelles

sulla domanda inglese? Couve de Murville ha ripetuto che secondo il suo governo non esistono oggi le condizioni per accettare l'Inghilterra nel MEC...

Guy Mollet sulle prospettive di azioni comuni con il PCF

Ma il Sifar non è certamente l'unico problema che mette nei guai il centro sinistra. Anche la legge sul Vietnam, il Medio Oriente, le relazioni americano-sovietiche e il disarmo...

Prime reazioni in Inghilterra

LONDRA, 19. Il governo britannico si riunirà domani per esaminare il nuovo no all'ingresso dell'Inghilterra nel MEC in una dichiarazione del ministro degli Esteri viene confermata l'intenzione della Gran Bretagna di insistere nella sua richiesta di appartenere alla Comunità...

Al Consiglio comunale di Terni

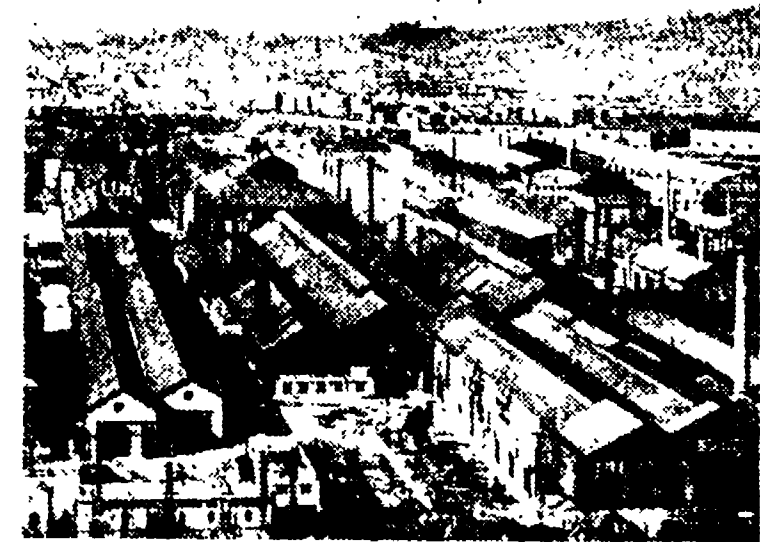
Approvato il bilancio di previsione per il '68

Dalla nostra redazione TERNI, 19

Il bilancio di previsione per il 1968 del Comune di Terni, è stato approvato con il voto dei 21 consiglieri dei gruppi che...

Terni: oggi si vota all'Acciaieria

Ferma risposta della Fiom alle ridicole accuse della Uilm



Il complesso delle Acciaierie di Terni

La Uilm ha fatto ricorso agli strumenti più odiosi per portare un attacco all'unità sindacale, all'unità dei lavoratori...

Proteste degli avvocati

Todi: da un anno manca il pretore

Indispensabile l'assegnazione di un nuovo magistrato - Interrogazione del compagno Masciella al ministro Reale

Eletta la commissione silvo pastorale di Terni

Il Consiglio comunale ha eletto alla unanimità la Commissione amministrativa della Azienda comunale silvo pastorale...

Disposizioni per i panificatori

Il Prefetto della provincia di Perugia, in deroga alle disposizioni di legge vigenti...

URBINO: in pericolo un altro prezioso monumento

Minaccia di crollare anche la chiesa di S. Bernardino



I contrafforti di San Bernardino, pericolanti, da rifare completamente

Documento della Federazione anconetana del PCI

Accelerare i lavori per l'acquedotto di Gorgovivo

Necessario il finanziamento di sei miliardi

ANCONA, 19. La sezione Enti Locali della Federazione anconetana del PCI ha esaminato la situazione dell'approvvigionamento idrico dei comuni aderenti...

Il Consiglio della Pro-Loco di Piediluco

TERNI, 19. I soci della associazione Pro Loco di Piediluco hanno rinnovato il consiglio di questa importante organizzazione...

Borse di studio del Comune di Sirolo

Il Consiglio comunale ha approvato i progetti per la realizzazione delle borse di studio per la realizzazione dell'acquedotto...

Ancona del noto compositore francese

Il saluto di Morelly ai lettori dell'Unità



ANCONA - Il noto chansonnier francese Maurice Morelly, ha composto numerose ed apprezzate canzoni sulla pace e sul lavoro...

Poiché dalle dichiarazioni delle autorità competenti, sembra sicura la disponibilità di acqua a Gorgovivo...

Per quel che riguarda invece gli edifici privati, il progetto di legge prevede, per la loro sistemazione, una spesa di circa due miliardi...

Nella sua decisione la sezione Enti locali del PCI auspica che su questo delicatissimo e drammatico problema si realizzi la più ampia unità tra le forze politiche locali...

Inoltre ha espresso il parere che debba essere approntato immediatamente un progetto in base al quale si proceda al passaggio della concessione dello sfruttamento della sorgente dal Comune di Jesi al Consorzio...

Nonza

Si uniscono questa mattina, mercoledì, in matrimonio, davanti al sindaco di Jesi professor Alberto Bononi, i compagni Grazella Marazzotti, responsabile provinciale del sindacato abbigliamento, e Anolo Cascia, consigliere comunale di Jesi...

Inaugurato a Urbino il 462° anno accademico

Università libera o statale?

Preoccupata relazione del rettore Carlo Bo. Il rapporto con le altre libere università italiane - Perché è necessario statizzarla

NSIOSA e preoccupata relazione del magnifico rettore, prof. Carlo Bo, in apertura del 462. anno accademico dell'Università di Urbino...

Disposto lo scioglimento del Consiglio comunale

ANCONA, 19. Un comunicato della Prefettura informa che con decreto del Presidente della Repubblica, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Ancona...

Il fatto ai fini della situazione comunale dice un poco, in quanto, dopo la sospensione del consiglio decretata dal prefetto e la nomina del commissario prefettizio, il decreto presidenziale suona come una ratifica, per quanto obbligatoria per legge, del primo provvedimento...

w. m.

Alberto Provantini